



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 15 NOVEMBRE 2001

N. 166

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di L. 260.000 (Euro 134,28) tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita L. 2.600 (Euro 1,34). I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000 (Euro 10,33), salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 (Euro 154,94) oltre IVA al 20% (importo totale Euro 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 (Euro 11,36) oltre IVA (importo totale Euro 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2001, n. 1577

Art. 23 D.Lvo 114/98, art. 23 L.R 24/99 e Regolamento Regionale n. 2 del 20/03/2001: Autorizzazione all'esercizio delle attività del Centro di Assistenza Tecnica "C.A.T. Puglia Confcommercio - Società Consortile a responsabilità limitata".

Pag. 9171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2001, n. 1579

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79. Individuazione dei bacini energetici regionali e programmazione territoriale in materia di energia elettrica. Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 1054 del 4 agosto 2000.

Pag. 9173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2001, n. 1580

Programma regionale per la realizzazione di impianti Fotovoltaici. Approvazione del Bando di richiesta di contributi in conto capitale.

Pag. 9174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2001, n. 1604

POR 2000 - Misura 3.1, azione a.2; ratifica di - Modifica e integrazione all'Atto d'intesa tra Regione Puglia e province pugliesi.

Pag. 9192

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 23 ottobre 2001, n. 810

Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/1996 del Consiglio e Reg. CE n° 412/97 della Commissione - Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia.

Pag. 9195

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANDURIA (Foggia)
 DELIBERA 11 ottobre 2001, n. 53
Approvazione Piano di recupero.
 Pag. 9198

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
 DELIBERA C.C. 22 ottobre 2001, n.45
Approvazione variante Piano di Fabbricazione.
 Pag. 9198

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SS.SS. - COMITATO
 GESTIONE FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO
 BARI
Criteria regolanti l'istituzione, la cancellazione e il rifinanziamento dei centri di servizio in Puglia e bando per la presentazione delle istanze relative alla istituzione dei centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 3 D.M. 08 ottobre 1997.
 Pag. 9198

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)
Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Patologia Clinica. Graduatoria
 Pag. 9203

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.
 Pag. 9203

AZENDA OSPEDALERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.
 Pag. 9203

COMUNE DI FOGGIA
Concorso pubblico per Funzionario Tecnico Ingegnere, Funzionario Tecnico Architetto e Geometra Istruttore.
 Pag. 9207

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione servizio pulizia UAZ di Castellaneta
 Pag. 9208

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione servizio bonifica C.R.F.P. Pastore - Bari
 Pag. 9208

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione servizio pulizia UAZ di Masafra
 Pag. 9208

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI
Avviso di aggiudicazione servizio pulizia CRSEC di Castellaneta
 Pag. 9209

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)
Avviso di gara appalto fornitura gasolio.
 Pag. 9209

COMUNE DI BARI
Avviso di pubblico incanto lavori strade interne.
 Pag. 9209

COMUNE DI CORATO (Bari)
Avviso di gara lavori ex mattatoio comunale
 Pag. 9214

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)
Avviso di gara lavori sistemazione piazzale zona 167.
 Pag. 9217

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
Avviso di gara lavori ammodernamento rete viaria rurale.
 Pag. 9217

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (Brindisi)
Avviso di aggiudicazione servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
 Pag. 9224

COMUNE DI TRANI (Bari)
Avviso di gara lavori sistemazione strada vicinale Curatolo.
 Pag. 9224

I.A.C.P. BARI
Avviso di gara lavori diversi.
 Pag. 9225

AVVISI

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE.
LL.RR. 16 settembre 1998, n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998, n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001, n. 12 della Regione Puglia - Protocollo d'intesa - Articolo 11 - Segreteria Tecnico Operativa - Schema di regolamento provvisorio di organizzazione della Segreteria Tecnico Operativa - Approvazione.
 Pag. 9226

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE.
LL.RR. 16 settembre 1998, n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998, n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001, n. 12 della Regione Puglia - Protocollo d'intesa - Articolo 11 - Segreteria Tecnico Operativa - Schema di regolamento in materia di incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione - Approvazione.
 Pag. 9228

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 novembre 2001, n. 1577

Art. 23 D.Lvo 114/98, art. 23 L.R 24/99 e Regolamento Regionale n. 2 del 20/03/2001: Autorizzazione all'esercizio delle attività del Centro di Assistenza Tecnica "C.A.T. Puglia Confcommercio - Società Consortile a responsabilità limitata".

L'Assessore all'Industria Commercio ed Artigianato, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 23 del decreto legislativo n. 114/98 prevede che "Al fine di sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva possono essere istituiti centri di assistenza alle imprese costituiti, anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore a livello provinciale e da altri soggetti interessati.

I centri sono autorizzati dalla regione all'esercizio delle attività previste nello statuto".

Lo stesso articolo, al comma 2, recita: "I centri svolgono, a favore delle imprese, attività di assistenza tecnica e di formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa, gestione economica e finanziaria di impresa, accesso ai finanziamenti anche comunitari, sicurezza e tutela dei consumatori, tutela dell'ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro e altre materie eventualmente previste dallo statuto di cui al comma 1, nonché attività finalizzate alla certificazione di qualità degli esercizi commerciali."

Con L.R. 24/99 sono stati dettati i "Principi e direttive per l'esercizio delle competenze regionali in materia di commercio" in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114. Detta legge, in particolare, all'art. 23 recita: "La Regione favorisce le iniziative volte a promuovere nelle imprese della distribuzione, e in particolare nelle piccole e medie imprese, la diffusione di strumenti, metodologie e sistemi finalizzati a sviluppare i processi di ammodernamento della rete distributiva, migliorando i sistemi aziendali anche al fine di ottenere le certificazioni di qualità e di elevarne il livello tecnologico".

Con successivo Regolamento n. 2 del 20/03/2001 sono state fissate le modalità di autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.).

In data 14/09/2001 è pervenuta al Settore regionale Commercio la domanda a nome Matteo Biancofiore in qualità di Presidente C.A.T. Puglia Confcommercio - Società Consortile a responsabilità limitata.

Detta domanda risulta avere i requisiti previsti dal citato regolamento regionale n. 2/01 in quanto corredata dalla seguente documentazione:

- a) atto costitutivo;
- b) statuto;
- c) relazione sugli obiettivi e le finalità che l'attività del Centro di assistenza si propone di realizzare;
- d) relazione sulla consistenza e diffusione delle strutture;
- e) dichiarazione che, rispetto ai rappresentanti legali dei soggetti che costituiscono o partecipano al Centro di assistenza, non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, derivanti dall'applicazione della normativa "antimafia" (legge 31 maggio 1975, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni).

Dall'istanza in esame, inoltre, risulta che:

- a) la sede legale del Centro è localizzata in territorio regionale e precisamente alla Piazza Aldo Moro, 33 - Bari;
- b) lo Statuto prevede espressamente l'assenza di discriminazioni tra le imprese che si avvalgono del Centro;
- c) il consorzio si avvale per lo svolgimento della propria attività delle sedi sotto elencate:
 - Bari - Piazza A. Moro, 33;
 - Brindisi - Via Mazzini, 32;
 - Foggia - Viale Manfredi, 16;
 - Cerignola - Via dei Mille, 30;
 - Manfredonia - Via Pietro Nenni, 3;
 - Vieste - Via Cavour, 12;
 - Lucera - Via Gifuni, 14;
 - S. Severo - Corso A. D'Aosta, 53;
 - S. Giovanni Rotondo - Corso Roma, 122;
 - Lecce - Via Cicollella, 3;
 - Taranto - Viale Magna Grecia, 119;
 - Martina Franca - Viale della Libertà, 45;
 - Manduria - Via Liborio di Lorenzo.

Dall'esame degli atti trasmessi, risulta, inoltre, il rispetto di tutti gli altri elementi e condizioni previste dal regolamento regionale in quanto:

- il C.A.T. Puglia Confcommercio a r.l. è promosso dalla Confcommercio Puglia che può considerarsi tra le organizzazioni di categoria degli operatori

commerciali maggiormente rappresentative a livello provinciale e presenti nel CNEL (art. 2, comma 1);

- la Confcommercio è costituita ed operante nella Regione Puglia con adeguate strutture organizzative e sedi operative decentrate sul territorio (art. 2, comma 2);
- lo statuto e le relazioni trasmesse dalla società richiedente contengono espresso riferimento alle attività del C.A.T. in questione ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento regionale n. 2/01;
- la relazione descrittiva trasmessa contiene l'elenco di una pluralità di strutture operative riconducibili al CAT, operanti nel territorio di tutte le province della regione.

Si ritiene, pertanto, necessario autorizzare il Centro di Assistenza Tecnica Puglia Confcommercio, società consortile a responsabilità limitata, promosso dalla Confcommercio Puglia, all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 2 del 30/03/2001.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k, della L.R 7/97

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile e dai Dirigenti dell'Ufficio e del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 2 del 30/03/2001, il Centro di Assistenza Tecnica Puglia Confcommercio, società consortile a responsabilità limitata, promosso dalla Confcommercio Puglia, all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto;
- il Centro, ai sensi dell'art. 3, 1° comma, del Regolamento n. 2/01, è tenuto a svolgere le attività "a parità di condizioni in favore di tutte le imprese, esistenti o da promuovere, dell'area di propria attività a prescindere dall'appartenenza o meno alle associazioni di categoria";
- il Centro, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento, considererà prioritarie le attività di assistenza alle piccole e medie imprese;
- il Centro, autorizzato con la presente deliberazione, in applicazione dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento, nello svolgimento dell'attività e nelle iniziative promozionali presso tutte le sedi operative del territorio regionale, indicherà, la qualità di "Centro di Assistenza Tecnica", nonché gli estremi del presente provvedimento regionale di autorizzazione;
- entro il 30 giugno ed entro il 30 novembre di ogni anno successivo alla data del presente provvedimento il Centro di Assistenza Tecnica Puglia Confcommercio presenterà all'Assessorato regionale al commercio, rispettivamente, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ed il programma di attività previsto per l'anno successivo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/94.

Il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 è dichiarato esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 novembre 2001, n. 1579

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 e d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79. Individuazione dei bacini energetici regionali e programmazione territoriale in materia di energia elettrica. Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 1054 del 4 agosto 2000.

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Energia, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

L'art. 5 della Legge 10/91 conferisce alle Regioni la competenza ad individuare bacini territoriali per la promozione di interventi funzionali all'uso razionale dell'energia e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili.

Il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, all'art. 14, comma 2 lettera b), nell'ambito del processo di liberalizzazione dell'attività di produzione, importazione ed esportazione di energia elettrica, prevede la possibilità dell'aggregazione di più soggetti per il raggiungimento di parametri di consumo stabiliti dallo stesso articolo e definisce "clienti idonei" le "imprese costituite in forma societaria, i gruppi di imprese, anche ai sensi dell'art. 7 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, i consorzi e le società consortili il cui consumo sia risultato nell'anno precedente, superiore a 30, Gwh i cui consumi, ciascuno della dimensione minima di 2 Gwh su base annua, siano ubicati, salvo aree individuate con specifici atti di programmazione regionale, esclusivamente nello stesso comune o in comuni contigui".

Lo stesso articolo prevede pertanto che il concetto di "cliente idoneo", oltre alle fattispecie già nello stesso indicate, possa essere esteso anche alle stesse fattispecie insistenti su aree geografiche più ampie individuate con specifici atti di programmazione regionale.

Atteso:

- che l'art. 14 della legge 8 giugno 1990 n. 142 conferisce alle Province funzioni amministrative di rilevanza provinciale nel settore della tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- che l'art. 5, comma 3, lett. b della Legge 9 gennaio

1991 n. 10, conferisce alle Regioni, in sede di programmazione energetica regionale, competenza ad individuare bacini energetici territoriali ottimali;

- che l'art. 30 del d.L.gs. n. 112/98 trasferisce alle stesse Regioni funzioni nella materia energetica;
- che, le Regioni, sulla base della legislazione citata, possono, quindi, con specifici atti di programmazione regionale, individuare ulteriori aree nel cui ambito sia consentita l'aggregazione fra centri di consumo al fine di consentire l'accesso a tariffe energetiche agevolate, così come previsto dal citato art. 14 del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, e ciò anche al fine di perseguire logiche di armonizzazione e perequazione delle opportunità poste a disposizione dell'intero tessuto socio-economico pugliese;
- che, con delibera di Giunta Regionale n. 1054 del 4 agosto 2000 come prima individuazione dei bacini energetici regionali sono state individuate le cinque province;
- che nel territorio regionale risiedono società che operano contemporaneamente nelle cinque province e che l'aggregazione fra centri di consumo nell'ambito del territorio provinciale non permette alle società l'accesso a tariffe energetiche agevolate;

Considerato che:

- Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato, con propria direttiva del 18.9.2000, pubblicata sulla G.U. N. 250 del 25.10.2000, l'applicazione alle pubbliche amministrazioni delle disposizioni in materia di clienti idonei del mercato elettrico ai sensi dell'art. 25 della legge 23.12.1999 n. 488;
- la direttiva definisce i criteri e le modalità per la costituzione di consorzi e per la partecipazione ai consorzi medesimi delle pubbliche amministrazioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di clienti idonei contenute nell'art. 14, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 16.3.1999 n. 1979;

Ritenuto opportuno:

- modificare la succitata delibera di G.R. 1054/2000, sulla base della legislazione citata, per facilitare l'aggregazione fra centri di consumo per l'accesso a tariffe energetiche agevolate, in attuazione di

quanto specificatamente previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 individuando nell'intera Regione l'area ottimale cui far capo per il calcolo dei consumi medesimi, ai sensi del citato art. 14;

- integrare la stessa delibera di G.R. 1054/2000, sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2000 con l'applicazione delle disposizioni in materia di clienti idonei del mercato elettrico ai sensi dell'art. 25 della legge 23.12.1999 n. 488 alle pubbliche amministrazioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI, DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera d).

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del funzionario direttivo dell'Ufficio Energia e del Dirigente dello stesso Ufficio Energia e del Settore Industria;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della relazione dell'Assessore

Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, avente la finalità di facilitare in Puglia l'aggregazione fra centri di consumo per l'accesso a tariffe energetiche agevolate, in attuazione dell'art. 14, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79;

- di modificare la delibera di G.R. 1054/2000, sulla base della legislazione citata, per facilitare l'aggregazione fra centri di consumo per l'accesso a tariffe energetiche agevolate, in attuazione di quanto specificatamente previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, individuando nell'intera Regione l'area ottimale cui far capo per il calcolo dei consumi medesimi;
- di integrare la stessa delibera di G.R. 1054/2000, sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2000 con l'applicazione delle disposizioni in materia di clienti idonei del mercato elettrico ai sensi dell'art. 25 della legge 23.12.1999 n. 488, alle pubbliche amministrazioni per facilitare l'aggregazione fra centri di consumo per le pubbliche amministrazioni stesse per l'accesso a tariffe energetiche agevolate, in attuazione di quanto specificatamente previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it.

di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 novembre 2001, n. 1580

Programma regionale per la realizzazione di impianti Fotovoltaici. Approvazione del Bando di richiesta di contributi in conto capitale.

L'Assessore all'industria Commercio Artigianato, Attività Estrattive ed Energia, Avv. Retro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio

Energia, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e del Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

Visti:

la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

la legge 13 maggio 1999, n. 133 che all'art. 10 detta nome di agevolazione e di semplificazione dirette a favorire, tra l'altro, l'installazione di impianti utilizzando fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 KW, connessi alla rete di distribuzione;

la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 6 dicembre 2000, n. 224, concerne la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 KW situati sul territorio nazionale;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001 con il quale è stato definito e avviato il programma "Tetti fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati e/o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze;

Considerato:

che il Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001, sopra citato, prevede l'articolazione del programma "Tetti Fotovoltaici" in due sottoprogrammi, di cui il primo, rivolto ai comuni capoluogo di provincia, province, comuni in cui insistono territori facenti parte di aree naturali protetti di valenza nazionale o regionale, università statali ed Enti pubblici di ricerca, gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente, mentre il secondo, aperto ai soggetti pubblici e privati, gestito dalle regioni e province autonome che aderiscono al programma ministeriale contribuendo con proprie risorse finanziarie;

che il ministero dell'Ambiente ha già avviato il sottoprogramma di propria competenza stabilendo i criteri generali di partecipazione all'apposito bando nella Gazzetta Ufficiale 29 marzo 2001, n. 74;

che la Regione Puglia, in conformità all'art. 9 del decreto 16 marzo 2001, ha comunicato al Ministero

dell'ambiente la propria adesione al programma ministeriale con nota dell'Ufficio Energia dell'Assessorato I.C.A. prot. n. 126 del 27 aprile 2001;

che con decreto del Direttore Generale del servizio Inquinamento Atmosferico e Rischi Industriali del Ministero dell'Ambiente n. 292 del 28 maggio 2001, la Regione Puglia è stata ammessa al cofinanziamento statale del programma "Tetti fotovoltaici" nella misura di €. 2.841.000.000 (pari ad E 1.467.254,05);

che con legge regionale n. 14 del 31.5.2001 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 e Bilancio pluriennale 2001-2001 all'art. 49 (Cofinanziamento regionale - Programma Tetti Fotovoltaici) la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di €. 1.000.000.000 (pari ad E 516.456,89) così come previsto dall'art. 8 del Decreto 16 marzo 2001; che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Tetti fotovoltaici" ammontano pertanto a €. 3.841.000.000 (pari ad E 1.983.710,94) comprensive della quota regionale e della partecipazione statale;

Ritenuto che il programma regionale di intervento, in considerazione della entità delle risorse disponibili, più che ad obiettivi immediati di natura energetica possa contribuire alla promozione della tecnologia fotovoltaica attraverso un insieme di progetti a carattere esemplare rivolti a tutti i settori pubblico, privato ed imprese;

Ritenuto altresì il programma regionale di intervento risulterà più efficace quanto più servirà a raggiungere qualcuno dei seguenti obiettivi:

- a) Creazione di una banca dati e messa in rete delle notizie relative a costi e rendimenti della tecnologia fotovoltaica, attraverso un programma operativo di monitoraggio e di check-up in grado di focalizzare gli elementi di criticità delle condizioni specifiche di applicazione e di indirizzare le azioni di miglioramento delle specifiche progettuali anche in vista di procedure di certificazione;
- b) Diffusione delle informazioni presso gli utenti finali in ordine agli standard prestazionali delle diverse tipologie progettuali;

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Bando e dei relativi allegati, per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza

regionale nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici, del Ministero dell'Ambiente;

ADEMPIMENTI CONTABILI, DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera f).

L'Assessore all'industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia;

vista la sottoscrizione posta in calce ai presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del funzionario direttivo dell'Ufficio Energia e del Dirigente dello stesso Ufficio Energia e del Settore Industria;

A VOTI UNANIMI E PALESI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- approvare la relazione dell'Assessore Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, riportata in narrativa e che qui si intende integralmente confermata;
- di approvare il Bando ed i relativi allegati per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, parte integrante alla presente delibera;

- di dare mandato all'Ufficio Energia di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente;
- di demandare al dirigente dell'Ufficio Energia e del Settore Industria la relativa adozione di tutti gli atti consequenziali previsti dal Bando e dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e pertanto è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1580 del 5/11/2001

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per la attuazione del "Programma regionale di intervento per la realizzazione di impianti fotovoltaici"

Art. 1

(Finalità e disponibilità finanziarie)

- 1.1 Il presente bando, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione del contributo pubblico, nella misura massima del 75% del costo d'investimento ammesso - non inclusivo dell'IVA - per la realizzazione di interventi d'installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione.
- 1.2 Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a lire 3.756.000.000 (statali e regionali), al netto della quota riservata al monitoraggio pari a lire 85.000.000.
- 1.3 Le risorse economiche pari a lire 3.756.000.000 sono, relativamente ai soggetti di cui al successivo articolo 3, così ripartite:

- 1) 1.000.000.000 di lire per le domande presentate dai soggetti pubblici;
- 2) 1.378.000.000 di lire per le domande presentate dai soggetti privati;
- 3) 1.378.000.000 di lire per le domande presentate dai soggetti giuridici (imprese).

Art. 2
(Requisiti oggettivi)

2.1 Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti fotovoltaici, di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione, i cui moduli fotovoltaici costituiscano parte degli elementi costruttivi fissi di complessi edilizi o siano saldamente installati su complessi edilizi, ivi inclusi gli elementi di arredo urbano e le pertinenze. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi la cui realizzazione risulti avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente allegato composto di 20 pagine è parte integrante del provvedimento composto da n. 5 pagine.

La connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica di distribuzione, attraverso la rete di utente in bassa tensione, cioè la rete elettrica del complesso edilizio o dell'elemento di arredo urbano a cui si riferisce l'intervento, costituisce un ulteriore requisito obbligatorio ai fini dell'ammissione al contributo. E' altresì obbligatorio che la titolarità del contratto di fornitura di energia elettrica, che identifica in maniera univoca la rete di utente, sia in capo al soggetto richiedente.

2.2 Gli impianti fotovoltaici dovranno essere conformi alla specifica tecnica di fornitura predisposta dall'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (di seguito indicato come ENEA), di cui all'allegato A, relativa agli aspetti impiantistici e alle prestazioni di funzionamento attese.

2.4 Fermo restando quanto previsto dalla citata specifica tecnica, i moduli fotovoltaici e le relative prestazioni devono essere garantiti dal produttore per almeno 20 anni e, in particolare, il deca-

dimento delle loro prestazioni (potenza nominale) deve risultare non superiore al 10% nell'arco di 12 anni e non superiore al 20% in 20 anni. L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono essere garantite per almeno due anni dalla data di collegamento alla rete dell'impianto stesso.

2.5 Possono essere collegati alla rete di utente anche più impianti fotovoltaici distinti e separati, purché la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.

Art. 3
(Requisiti soggettivi)

Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati, i quali risultino proprietari o esercitino un diritto reale di godimento sul complesso edilizio cui si riferisce l'intervento, di durata non inferiore a dodici anni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4
(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

4.1 Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente dovrà dichiarare di consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegato.

4.2 Sempre allo stesso fine, il soggetto richiedente dovrà impegnarsi a inviare alla Regione Puglia a mezzo raccomandata AR entro il 30 aprile di ciascun anno, e per un periodo non inferiore a dodici anni, il modulo (allegato D), compilato con i dati di funzionamento dell'impianto, allegando la copia dell'ultima bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica.

Art.5
(Procedure)

5.1 Nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1 del presente bando e fino ad esauri-

mento delle disponibilità stesse, valgono le procedure di cui ai seguenti commi.

- 5.2 Le domande, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e redatte sulla base del modello allegato (Allegato B), dovranno essere inviate, unitamente alla documentazione richiesta, ai seguente indirizzo:

Regione Puglia
Assessorato Industria Commercio Artigianato Atti-
vità Produttive ed Energia
Ufficio Energia
via Caduti di Tutte Le Guerre, 15
70126 Bari

Le domande presentate dai soggetti privati dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo.

Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente dal 1 dicembre 2001 al 31 dicembre 2001, esclusivamente a mezzo plico raccomandato, all'indirizzo sopra indicato. Per la data di presentazione farà fede la data e l'ora apposta dell'ufficio postale di partenza.

- 5.3 Le domande dovranno, tra l'altro, indicare la percentuale del contributo pubblico richiesto, espresso in cifre con due decimali e in lettere (in caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione minore). Qualora venga richiesto un contributo maggiore del 75%, di cui al punto 1 dell'articolo 1, per la domanda sarà assunto comunque il valore massimo, ammesso dal Programma "Tetti fotovoltaici".
- 5.4 Nel caso in cui lo stesso soggetto richiedente intenda ottenere la concessione del contributo relativamente a più interventi distinti, è ammessa la domanda unica esclusivamente qualora gli interventi medesimi facciano tutti riferimento a uno stesso contratto di fornitura di energia elettrica, fermo restando che la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.
- 5.5 E' fatto espresso divieto al soggetto richiedente di alienare e/o dismettere l'impianto fotovoltaico, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) anni dal collegamento alla rete di distribuzione.

- 5.6 Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissione a istruttoria, la seguente documentazione:

- scheda tecnica, conforme al modello di cui all'allegato C al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (una per ogni impianto, se del caso);
- progetto definitivo, redatto in conformità a quanto indicato dall'art. 16 comma 4, della L. 109/1994 e dal art. 25 del D.P.R. 554/1999 (inclusivo, pertanto, del computo metrico estimativo e del quadro economico), che evidenzii i criteri di progettazione adottati con particolare riferimento alla citata specifica tecnica (allegato c);
- copia della richiesta di tutte le autorizzazioni/concessioni edilizie corredata, nel caso di aree soggette a vincoli ambientali o paesaggistici, della copia dell'istanza presentata alla competente autorità per il rilascio del nulla osta ai sensi dei titoli I e II del testo unico del D.Lgs. 490/1999;
- autorizzazione, sottoscritta nelle forme di legge, dal proprietario del complesso edilizio a eseguire l'intervento, qualora diverso del soggetto richiedente;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la natura, la decorrenza e la durata del diritto reale di godimento (nel caso il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento);
- autocertificazione relativa alla iscrizione alla camera di commercio (solo per le imprese).

- 5.7 La Regione Puglia si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 (venti) giorni alla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

Art. 6 (Costi ammissibili)

- 6.1 Le spese ammissibili costituenti il costo d'investimento, in base al quale verrà calcolato il contributo pubblico nei limiti di cui al successivo articolo 7, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli impianti per potenze installate superiore a

3KW e certificazioni di regolare esecuzione degli impianti per potenze fino a 3KW;

- fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- installazione e posa in opera degli impianti;
- eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti.

I prezzi unitari delle singole voci di spesa devono essere desunti e riferiti a prezzi medi di mercato.

- 6.2 Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese dovranno essere documentate e dovranno riferirsi a interventi avviati successivamente dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 6.3 Per quanto attiene alle spese si precisa che non verranno riconosciute quelle relative all'acquisto di materiali usati, di consumo o parti di ricambio.

Art. 7

(Entità del contributo)

- 7.1 Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW il costo unitario massimo d'investimento, riconosciuto dal Programma, è fissato in lire 15,5 milioni (IVA esclusa) per kW installato; per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kW, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 13,5 + 10/P$$

ove:

C è il costo unitario massimo, riconosciuto dal Programma, in milioni di lire/kW;

P è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kw).

- 7.2 Gli interventi potranno essere finanziati con un contributo in misura massima del 75% del costo d'investimento ammesso che non potrà superare, in ogni caso, quello calcolato applicando i costi unitari massimi, riconosciuti dal Programma, di cui al precedente punto 1 dell'articolo 7.
- 7.3 Al soggetto richiedente che si avvale, o intende avvalersi, di altri meccanismi di incentivazione,

nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'intervento, verrà concesso il solo complemento ai suddetto contributo.

Art. 8

(Esame delle domande e modalità di concessione del contributo)

- 8.1 L'esame delle domande sarà effettuato dall'Ufficio Energia del Settore Industria dell'Assessorato I.C.A. della Regione Puglia, che potrà avvalersi di un apposito nucleo di valutazione all'uopo istituito con determinazione dirigenziale. Gli oneri saranno a carico del 3% previsto per il monitoraggio e spese generali.
- 8.2 La Regione Puglia provvederà a redigere tre graduatorie distinte per soggetti pubblici, imprese e privati, ai fini della concessione del contributo, sulla base del seguente indice di merito:

$$X = 75 * k * (C * P) / (Y * Z)$$

Avendo indicato con:

C il costo massimo stabilito al comma 1 dell'articolo 7 (in milioni di lire/kW),

P potenza nominale dell'impianto (in kW),

Y costo preventivato di spesa (in milioni di lire), desunto dal quadro economico del progetto definitivo,

Z percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali);

k fattore moltiplicativo pari a:

- 1,3 per interventi di integrazione nelle strutture edilizie, intendendo con integrazione i casi in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio;
- 1 in tutti gli altri casi.

L'indice di merito (X), calcolato come sopra, verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Nel caso in cui due o più domande di contributo nell'ambito di una graduatoria avessero lo stesso indice, ai fini della formazione della graduatoria varrà anche la data di spedizione delle domande stesse e, in caso di ulteriore parità, si provvederà con apposito sorteggio pubblico.

- 8.3 Le domande di contributo che presentino gravi carenze nella documentazione prevista dall'arti-

colo 5 o che siano prive di dati e/o notizie necessari per l'individuazione delle condizioni di ammissibilità ai contributi verranno considerate inammissibili.

8.4 La Regione Puglia provvederà ad approvare le graduatorie, di cui al precedente punto 2 dell'articolo 8, e a concedere i contributi, nell'ordine indicato dalle stesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, così come ripartiti al punto 3 dell'articolo 1. All'ultima domanda relativa a ciascuna graduatoria, verrà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'importo concedibile alla stessa.

Le eventuali somme residue di una delle due graduatorie, per effetto della citata ripartizione delle risorse economiche, saranno utilizzate per la concessione del contributo alle domande parzialmente o non finanziate dell'altra graduatoria.

8.5 Le graduatorie così formate e i relativi importi ammessi a finanziamento verranno rese pubbliche sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet (www.regione.puglia.it) della Regione.

Art. 9

(Tempi e modalità di realizzazione degli interventi)

9.1 In caso di accoglimento della domanda, dovrà essere dato inizio ai lavori di realizzazione dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della relativa comunicazione. Le opere dovranno essere completate entro il termine di 240 (duecentoquaranta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla stessa data.

9.2 Eventuale istanza di proroga al suddetto termine di ultimazione lavori, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata prima della naturale scadenza di tale termine. La Regione Puglia comunicherà al soggetto richiedente l'esito della valutazione.

9.3 Il soggetto richiedente dovrà tempestivamente comunicare, a mezzo raccomandata, l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la seguente documentazione:

- copia del verbale consegna lavori o della denuncia di inizio attività;

- pianificazione sequenziale e temporale delle attività.

Art. 10

(Erogazione del contributo)

10.1 L'erogazione del contributo avverrà in due fasi. Un acconto, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla Regione Puglia ai soggetti privati a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento. Ai soggetti privati e imprese è richiesta la presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per la ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Il saldo sarà erogato ad ultimazione dei lavori e a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione a corredo dell'intervento realizzato. Ai soggetti pubblici è concesso un acconto pari al 25%. Ai soggetti pubblici è richiesto apposito provvedimento di copertura della propria quota di apporto.

10.2 Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione Puglia l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione:

- consuntivo analitico della spesa sostenuta;
- certificazione della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, con relativo elenco. In particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura, specificando, in quest'ultimo caso, il costo dei moduli fotovoltaici e del gruppo di conversione. Non sono considerate valide, ai fini dell'ottenimento del contributo, le fatture che non contengono la sopraindicata distinzione;
- copia del verbale ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dell'opera e dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella

domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera, richiesta ed approvata secondo le modalità di cui al successivo articolo 11, sottoscritta dal direttore dei lavori o, in assenza di tale figura, da un tecnico abilitato all'esercizio della professione;

- dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto, prevista dalla specifica tecnica di fornitura (allegato A);
- scheda di progetto dell'impianto come costruito, prevista dalla citata specifica tecnica (allegato A);
- attestazione da parte del Distributore dell'avvenuto collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica (nel caso di attivazione del contratto di scambio previsto dalla deliberazione n. 224/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas);
- dichiarazione di non aver usufruito o richiesto altri contributi, nazionali o comunitari, per l'intervento in corso di finanziamento, ovvero, dichiarazione che indichi la fonte di finanziamento e l'ammontare del contributo.

10.3 Nel caso in cui il beneficiario del contributo, sia esso soggetto pubblico o privato, documenti le spese sostenute in misura minore dell'importo ammesso a finanziamento e approvato dalla Regione Puglia con le modalità di cui all'articolo 8, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Al contrario, cioè in caso di aumento delle spese rispetto al suddetto importo, il contributo sarà comunque pari a quello previsto dalla rispettiva graduatoria.

Art. 11 (Varianti)

11.1 L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta, motivata e integrata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata alla Regione Puglia mediante plico raccomandato.

Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia di intervento ammesso al contributo (da integrato, come definito al punto 2 dell'art. 8, a non integrato) o che comportino una riduzione sostanziale della potenza nominale (>20%). Dette varianti non dovranno comunque comportare una diminuzione dell'indice di merito, così come definito al precedente

articolo 8 e in base al quale gli interventi sono stati inseriti nelle rispettive graduatorie, tranne la diminuzione conseguente ad una eventuale riduzione della potenza nominale dell'impianto entro il suddetto limite del 20%.

11.2 La suddetta variante verrà esaminata d'alla Regione Puglia che provvederà a comunicare tempestivamente l'approvazione o meno della stessa.

11.3 L'approvazione della variante, comunque, non può comportare l'aumento del contributo già concesso all'intervento originariamente ammesso.

Art. 12 (Verifiche e controlli)

La Regione Puglia si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'utile collocazione in graduatoria e tutto quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, potranno essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 12 anni successivi al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione.

Art. 13 (Decadenza e revoca del contributo)

13.1 Il mancato inizio dell'intervento entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, o il mancato completamento dell'intervento entro il termine di 240 (duecentoquaranta) giorni, naturali e consecutivi dalla stessa data, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante, comportano l'automatica decadenza dal diritto al contributo già concesso e il recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali.

13.2 Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi erogati, maggiorati

degli interessi legali, nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- qualora vengano riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato (punto 3 dell'articolo 9 del presente bando) e quanto effettivamente svolto;
- sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
- rimozione o dismissione prima dei dodici anni dalla data di collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione;
- mancato rispetto della specifica tecnica (allegato A) nella realizzazione dell'opera.

L'entità degli scostamenti e/o della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Regione Puglia.

- 13.3 Si procede altresì alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi erogati, maggiorato degli interessi legali, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Allegato A

SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA

PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE

SCOPO

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di impianti fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione e connessi alla rete di utente, a valle del dispositivo generale. Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto.

1. DEFINIZIONI

- a) un impianto fotovoltaico è un sistema di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico); esso è costituito dal generatore fotovoltaico e dal gruppo di conversione;
- b) il generatore fotovoltaico dell'impianto è l'insieme dei moduli fotovoltaici, collegati in serie/parallelo per ottenere la tensione/corrente desiderata;
- c) la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del generatore fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico, misurate nelle condizioni standard di riferimento;
- d) il gruppo di conversione è l'apparecchiatura elettronica che converte la corrente continua (fornita da generatore fotovoltaico) in corrente alternata per la connessione alla rete;
- e) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- f) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura dell'energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti fotovoltaici sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e il gruppo di conversione;
- UNI 10349 per il dimensionamento del generatore fotovoltaico;
- UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiamano, in particolare, le norme EN 60439-1 e IEC 439 per i quadri elettrici, le norme CEI 110-31 e le CEI 110-28 per il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal gruppo di conversione, le norme CEI 110-1, le CEI 110-6 e le CEI 110-8 per la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il D.P.R. 547/1955 e il D. Lgs. 626/1994 e successive modificazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

- la legge 46/1990 e D.P.R. 447/1991 (regolamento di attuazione della legge 46/1990) e successive modificazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio dell'impianto, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11 -20 per il collegamento alla rete pubblica;
- norme CEI EN 61724 per la misura e acquisizione dati;
- legge 133/1999, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali.

Qualora si voglia adottare il regime di scambio dell'energia elettrica, si applica la Deliberazione n. 224/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esauritivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamate, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

La potenza nominale dell'impianto fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella fornita dal Distributore all'utente (mediante il contratto di fornitura di energia elettrica), calcolata sulla media degli ultimi 3 anni. La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata, comunque, sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 e assumendo come efficienza operativa media annuale dell'impianto il 75% dell'efficienza nominale del generatore fotovoltaico. L'efficienza nominale del generatore fotovoltaico è numericamente data, in pratica, dal rapporto tra la potenza nominale del generatore stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in M² e intesa come somma della superficie dei moduli).

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso dell'impianto fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita in rete una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, sarà necessario adeguare la suddetta potenza impegnata.

Inoltre, l'impianto deve essere progettato per avere:

- una potenza lato corrente continua superiore all'85% della potenza nominale del generatore foto-

voltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento;

- una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 90% della potenza lato corrente continua (efficienza del gruppo di conversione);

e, pertanto, una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 75% della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento.

L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete dell'impianto stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia sul decadimento delle prestazioni, che deve risultare non superiore al 10% nell'arco di almeno 20 anni.

4. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DELL'IMPIANTO

Il generatore fotovoltaico deve essere ottenuto collegando in parallelo un numero opportuno di stringhe. Ciascuna stringa, sezionabile e provvista di diodo di blocco, deve essere costituita dalla sede di singoli moduli fotovoltaici. Ciascun modulo deve essere provvisto di diodi di by-pass. Il parallelo delle stringhe deve essere provvisto di protezioni contro le sovratensioni e di idoneo sezionatore per il collegamento al gruppo di conversione. Particolare attenzione deve essere posta nella progettazione e realizzazione del quadro elettrico contenente i suddetti componenti: oltre a essere conforme alle norme vigenti, esso deve possedere un grado di protezione adeguato alle caratteristiche ambientali del suo sito d'installazione.

Il generatore fotovoltaico dovrebbe, preferibilmente, essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Il gruppo di conversione deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal generatore fotovoltaico alla rete, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso del gruppo di conversione devono essere compatibili con quelli del generatore fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso l'impianto. Il gruppo di conversione dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM, deve essere privo di clock e/o riferimenti interni, e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del generatore fotovoltaico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle suggerite (sia per la gestione del generatore fotovoltaico che per il gruppo di conversione) sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti.

Il dispositivo di interfaccia, sul quale agiscono le protezioni, così come previste dalla citata norma CEI 11-20, sarà di norma integrato nel gruppo di conversione. Dette protezioni, comunque, devono essere corredate di una certificazione di tipo, emessa da un organismo accreditato.

Il collegamento del gruppo di conversione alla rete elettrica deve essere effettuato a valle del dispositivo generale della rete di utente.

L'impianto, inoltre, deve essere dotato di una apparecchiatura che visualizzi (preferibilmente mediante un dispositivo elettromeccanico) la quantità di energia prodotta (cumulata) dall'impianto e le rispettive ore di funzionamento.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo dell'impianto fotovoltaico), la rete stessa o la sua parte dovrà essere opportunamente protetta.

In figura 1 è riportato lo schema di collegamento dell'impianto alla rete elettrica di distribuzione, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell'energia elettrica.

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale dell'impianto consiste nel verificare:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$, ove:
 - P_{cc} è la potenza (in kW) misurata all'uscita del

generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;

- P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
- I è l'irraggiamento (in W/m^2) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
- I_{STC} , pari a $1000 W/m^2$, è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione: $P_{ca} > 0,9 * P_{cc}$, ove: P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;
- la condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$.

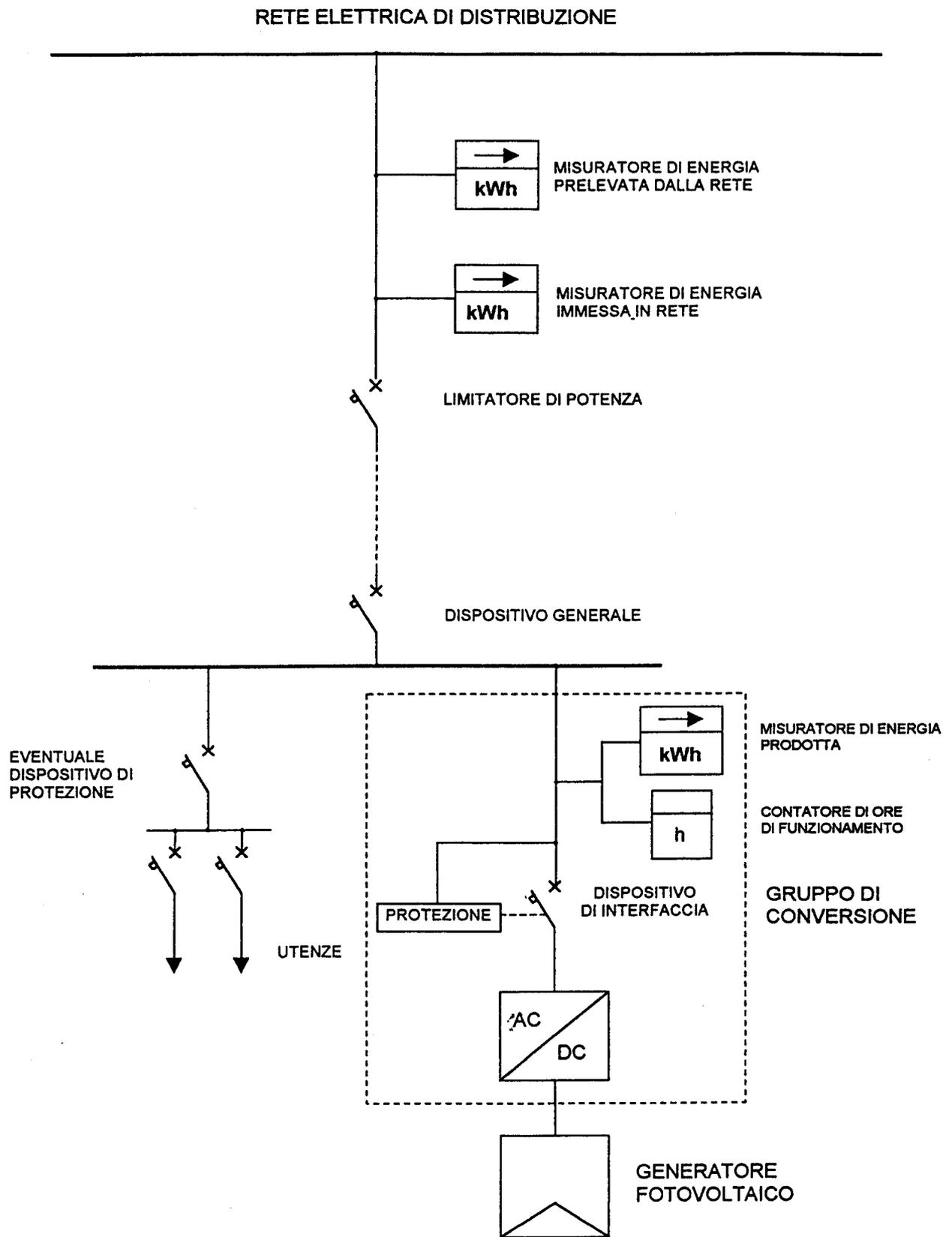
Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore dell'impianto, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi manutentivi;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- scheda di progetto dell'impianto come costruito (secondo il fac-simile allegato);
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a);
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero impianto e sulle relative prestazioni di funzionamento.

Figura 1: schema tipico di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



Fac-simile di dichiarazione**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ESITO DELLA VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE****Riferimento:**

impianto fotovoltaico installato presso: _____

La sottoscritta Impresa _____, in qualità di installatore dell'impianto in riferimento, dichiara che la potenza nominale dell'impianto in questione risulta pari a _____ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il generatore fotovoltaico.

Dichiara, inoltre, di aver effettuato le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura in data _____, in condizioni di irraggiamento sul piano dei moduli superiore a 700 W/m^2 e alla temperatura ambiente di _____ °C. A tal riguardo, dichiara di aver verificato, con esito positivo:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$, ove:
 - o P_{cc} è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%;
 - o P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;
 - o I è l'irraggiamento (in W/m^2) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3%;
 - o I_{STC} , pari 1000 W/m^2 , è l'irraggiamento in condizioni standard;
- la condizione: $P_{ca} > 0,9 * P_{cc}$, ove P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;
- la condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$.

Ovvero

Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(segue indicazione delle prove effettuate) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (segue descrizione).

Inoltre dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{cc} =$ _____ kW
- $P_{ca} =$ _____ kW
- $I =$ _____ W/m^2

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (segue elenco).

Dichiara, inoltre, che l'impianto fotovoltaico di cui al riferimento è stato collegato alla rete elettrica in data: _____

Dichiara infine che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Data _____

Timbro e Firma _____

Fac-simile di scheda impianto realizzato**Scheda di progetto impianto così come costruito****Dati generali**

Richiedente (Denominazione /ragione sociale/ cognome nome)	
---	--

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	

Moduli fotovoltaici

Potenza nominale (W)	
Tensione alla massima potenza (V)	
Numero di stringhe	
Numero di moduli per stringa	
Costruttore	
Modello	

Inverter

Potenza nominale (kVA)	
Costruttore	
Modello	
Numero di inverter	

ALLEGATO B

FAC-SIMILE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Alla Regione Puglia
Assessorato ICA.
- Ufficio Energia -
via Caduti di Tutte Le guerre, 15
70126 B A R I

Con riferimento al sottoprogramma rivolto alle Regioni e alle Province autonome del Programma "Tetti fotovoltaici", di cui al Decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001, pubblicato dalla Regione Puglia nel Bollettino Ufficiale n. del, il/la _____ (indicare: nome e cognome, o ragione sociale o denominazione, sede e domicilio fiscale) (nel seguito indicato/a come richiedente) per il/la quale interviene per la presente domanda il/la _____ (indicare: nome, cognome, titolo e qualifica), inoltra la presente richiesta di concessione del contributo pubblico, del _____ (espresso in cifre, con due cifre decimali) (_____) (espresso in lettere), per la realizzazione di un intervento d'installazione di un impianto fotovoltaico ovvero di _____ (indicare il numero) impianti fotovoltaici, presso _____ (specificare la tipologia del complesso edilizio: edificio, pensilina, elemento di arredo urbano, ecc.), sito/a in _____ (indicare la località, provincia e indirizzo) e il cui uso prevalente è _____ (specificare: abitazione, negozio, ufficio, scuola, laboratorio, parcheggio, ecc.).

A tal fine, il richiedente dichiara:

1. che il complesso edilizio indicato è di sua proprietà ovvero di proprietà del/della _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario) e che esercita su detto complesso il diritto reale di godimento risultante dalla relativa dichiarazione allegata;
2. che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;
3. che il complesso edilizio indicato è/non è soggetto a vincoli _____ (urbanistici, paesaggistici, ambientali, etc.) ovvero è soggetto a (specificare il tipo di vincolo);
4. di rinunciare espressamente ad avvalersi di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'impianto in oggetto; ovvero di avvalersi di contributi in conto capitale da parte di _____ (indicare la fonte di finanziamento) e di prendere atto che il contributo complessivo non potrà comunque eccedere il contributo massimo previsto dal Programma, che potrà finanziare solo la quota residua necessaria al raggiungimento del massimo erogabile previsto dal Programma stesso.
5. di essere titolare ovvero che il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato e che gli elementi identificativi del contratto sono: Distributore: _____ (indicare la ragione sociale), numero di utente: _____, potenza impegnata: _____ kW; ovvero che è stata richiesta al Distributore _____ (indicare la ragione sociale) la fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato, per un impegno di potenza pari a _____ kW, e che il richiedente ovvero il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) sarà titolare del relativo contratto di fornitura;
6. di concedere il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegato, per l'espletamento delle attività previste dal Programma;
7. di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto bando, e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante del bando stesso, e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione. In particolare, il richiedente dichiara:
 - o di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 4 punto 2 del bando;
 - o di essere a conoscenza del divieto e degli obblighi di cui all'articolo 5 punto 5 del bando;

- o di essere a conoscenza dei tempi e modalità di realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 9 del bando;
- 8. di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia;
- 9. *(solo nel caso di soggetti pubblici)* che il responsabile del procedimento è il/la _____ *(riportare il nominativo e la relativa qualifica).*

Il richiedente, inoltre, si impegna:

- a. a comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la documentazione richiesta dal bando;
- b. a comunicare con congruo anticipo la data prevista per il collaudo dell'impianto;
- c. a presentare la documentazione richiesta dal bando e dalla specifica tecnica di fornitura (Allegato C al bando);
- d. a mantenere l'impianto fotovoltaico per un periodo non inferiore a dodici anni, nelle migliori condizioni di esercizio mediante corretta manutenzione, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone, e alle cose circostanti;
- e. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente, l'impianto.

Firma del richiedente

firma dell'intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica
(se diverso dal richiedente)

La presente dichiarazione è sottoscritta ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, allegando copia documento d'identità.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia.

Firma del richiedente

ALLEGATI

- 1. scheda tecnica dell'impianto *(una per ogni impianto)*;
- 2. progetto definitivo dell'impianto/degli impianti, firmato da un tecnico abilitato, unitamente a una copia;
- 3. dichiarazione inerente all'assunzione dell'impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente;
- 4. copia della eventuale richiesta di tutte le autorizzazioni/concessioni edilizie corredata, nel caso di aree soggette a vincoli ambientali o paesaggistici, della copia dell'istanza presentata alla competente autorità per il rilascio del nulla osta;
- 5. eventuale autorizzazione sottoscritta, nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia a eseguire l'intervento, qualora diverso dal richiedente;
- 6. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento;
- 7. eventuale autocertificazione relativa alla iscrizione alla camera di commercio.

Allegato C

Scheda tecnica impianto**Dati generali**

Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)		
Soggetto	pubblico	
	privato	

Sede dell'intervento

Tipo di struttura	
Indirizzo	
Località	
Provincia	
Superficie disponibile per i moduli (m²)	

altro (2)

Dati utenza elettrica

POTENZA IMPEGNATA (KW)	
TENSIONE (V)	
Monofase	
Trifase	

Tecnologia dei moduli

silicio monocristallino	
silicio policristallino	
silicio amorfo	
altro (3)	

Generatore fotovoltaico

potenza nominale (kW)	
Tensione alla massima potenza (V)	
hanno tutti i moduli la stessa esposizione?	

Orientamento dei moduli (azimut)

sud	
sud-est	
sud-ovest	
est	
ovest	
nord-est	
nord-ovest	

Inverter

PWM	
Ingresso floating	
PROTEZIONI D'INTERFACCIA	integrate
	certificate
uscita	monofase
	trifase
altro (1)	

Inclinazione dei moduli

0° - 20°	
20° - 60°	
60° - 90°	

Tipologia di installazione

Tetto	retrofit	
	strutturale	
Lucernaio		
Terrazzo		
Facciata	retrofit	
	strutturale	
Frangisole		
Tettoia		
Elemento di arredo urbano		

Fenomeni di ombreggiamento

assenti	
parziali durante i mesi invernali	
parziali durante i mesi autunnali e primaverili	
parziali durante i mesi estivi	

Casi non previsti:

- 1)
- 2)
- 3)

Allegato D**Scheda prestazioni impianto****Dati generali**

<u>Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)</u>	
---	--

Sede dell'intervento

<u>Tipo di struttura</u>	
<u>Indirizzo</u>	
<u>Località</u>	
<u>Provincia</u>	

Dati prestazionali

<u>Data lettura</u>	
<u>Energia prodotta (kWh)</u>	
<u>Energia immessa (kWh)</u>	
<u>Energia consumata (kWh)</u>	
<u>Ore di funzionamento</u>	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
5 novembre 2001, n. 1604

**POR 2000 - Misura 3.1, azione a.2; ratifica di –
Modifica e integrazione all'Atto d'intesa tra
Regione Puglia e province pugliesi.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura, dr. Ignazio Corvasce, confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, dott. Edoardo Abbruzzese, riferisce quanto segue:

1. Con atto n° 1204 del 10/8/01, la G.R. ha approvato l'atto d'Intesa fra la Regione Puglia e le Province pugliesi, nel quale, tra l'altro, sono contenuti misure di sostegno economico per il rafforzamento tecnico-operativo dei Servizi all'Impiego e gli standard minimi qualitativi e quantitativi per attuare in maniera uniforme sul territorio regionale la realizzazione della rete dei nuovi Centri per l'Impiego (CTI) previsti dalla Misura POR in oggetto;
2. Nell'incontro tenutosi in data 24/10/01 i soggetti di cui sopra, Regione e Province, hanno unanimemente concordato di accelerare i tempi di realizzazione dei CTI rispetto a quelli previsti nell'atto avanti citato, al fine di distribuire uniformemente sul territorio le risorse individuate, evitando sacche di ritardo nella concretizzazione del programma;
3. Con tale impegno si è di fatto superato il calendario precedentemente concordato all'art. 2 dell'Atto d'Intesa, e si è assunto l'impegno ad avviare sin dall'1/1/2002 la realizzazione di tutti i CTI previsti nelle singole Province;
4. Nel medesimo incontro di concertazione si è inoltre convenuto che gli interventi previsti dal POR 2000-2006, Misura 3.1 azione a.2, a favore del rafforzamento tecnico dei CTI ed in particolare quello relativo alla collaborazione degli operatori della Formazione Professionale, di cui all'art. 26 l.r. 54/78, si concluda con lo scadere del Programma Operativo, con esonero delle Province da qualsiasi onere a qualunque titolo;

PRESO ATTO di quanto sopra, si rende di conseguenza necessario modificare e integrare l'Atto di

Intesa approvato con la delibera G.R. 1204/01; in particolare

- l'art.2 del medesimo va modificato prevedendo che l'apertura dei CTI proceda uniformemente su tutto il territorio regionale a partire dall'1/1/02.
- La integrazione, condivisa da tutti gli intervenuti all'incontro, consiste nell'aggiunta dell'art. 8, ove si prevede espressamente che la collaborazione nei CTI degli operatori della Formazione Professionale, di cui all'art. 26 l.r. 54/78, si concluda con la chiusura del predetto Programma Operativo, con esonero per le Province di qualsiasi onere a qualunque titolo.

Il testo dell'atto di intesa come modificato e integrato è allegato integralmente al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso il Presidente, sulla base dell'istruttoria innanzi sintetizzata, propone l'adozione del conseguente atto finale;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTE-
GRAZIONI:**

Non comporta alcun adempimento contabile in quanto trattasi di provvedimento di mera programmazione. Alle incombenze derivanti si provvederà mediante atti dirigenziali esecutivi.

Tutti gli oneri derivanti dall'attuazione della presente intesa trovano copertura negli stanziamenti iscritti per il biennio 2000-01 in Bilancio regionale per l'attuazione delle Misure 3.1 3 6.3

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente relatore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa,

che qui s'intende integralmente trascritto, e farlo proprio;

- di approvare il testo di Atto di intesa per la realizzazione della Misura 3.1, sub-az.a.2, fra la Regione Puglia e le Province pugliesi, nella versione modificata e integrata allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il competente Settore Lavoro, nelle persone del Dirigente di Settore e del Responsabile della Misura 3.1, all'espletamento di tutte le procedure conseguenziali che si dovranno porre in essere;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L.n.127/97 - art. 17 - comma 32;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

**POR PUGLIA 2000-2006
C.D.P. - ASSE III - RISORSE UMANE**

MISURA 3.1 SUB AZIONE a.2)

ATTO DI INTESA

L'anno 2001, addì _____ del mese di _____, in Bari, presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale, Via Capruzzi, 212

TRA

la Regione Puglia, c.f. n. 80017210727, nella persona del Dr. Raffaele Fitto, Presidente della Regione Puglia,

E

la Provincia di _____, c.f. n. _____, nella persona di _____, Presidente della Provincia di _____

PREMESSO

- 1) che la Giunta Regionale ha approvato con delibere n. 1697/2000 e n. 1698/2000 e successive modifiche intervenute mediante "procedura scritta", tutte esecutive, il Complemento di Programmazione (C.d.P.) 2000-2006
- 2) che nel C.d.P. asse III - Risorse umane la misura 3.1 - sub azione a.2 è prevista la costituzione dei Centri Territoriali per l'Impiego (C.T.I.);
- 3) che la stessa misura 3.1, tra i beneficiari finali prevede, tra gli altri, anche le Province e che, pertanto, la Provincia di _____ e individuato come soggetto attuatore della realizzazione dei C.T.I. previsti nel suo ambito territoriale dalla deliberazione di G. R. n. 115/01 che ne indica anche i criteri;
- 4) che la sottoscrizione del presente atto da parte della Provincia obbliga la stessa alla realizzazione delle azioni riportate negli articoli che seguono e il cui onere finanziario, nei limiti di seguito specificati, sono a totale carico della Regione Puglia.

**SI CONCORDA E SI SOTTOSCRIVE
QUANTO APPRESSO**

ART. 1

La Regione Puglia e la Provincia di _____, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di conoscere il contenuto delle azioni descritte nel C.d.P. sopra indicato e di condividere le finalità e le modalità d'attuazione; s'impegnano inoltre a realizzare le specifiche azioni nel rispetto delle procedure prescelte consensualmente nella fase di concertazione tecnica ed in seguito riportate, della normativa regionale, nazionale e comunitaria.

ART. 2

Alla Provincia di _____ si fa obbligo di procedere all'apertura dei C.T.I. a far data dall'1.1.2002.

- All'interno di tali strutture dovranno essere erogati:
- servizi integrati di accoglienza, informazione, orientamento, incontro domanda/offerta, informazioni sui percorsi formativi, servizi integrati per l'attuazione dell'obbligo formativo;
 - servizi connessi alla promozione ed all'attivazione dell'autoimpiego e alla creazione d'impresa;

- servizi di consulenza alle imprese, con particolare riferimento alle informazioni su incentivi alle assunzioni, opportunità formative, norme in materia di lavoro, analisi della domanda;
- servizi di accompagnamento al lavoro per le fasce svantaggiate secondo standards minimi validati a livello regionale e nazionale e secondo un approccio individualizzato nei confronti degli utenti;
- servizi al territorio ed allo sviluppo locale generalmente orientati alla promozione dell'occupazione.

La Provincia, nel dare atto della totale condivisione del contenuto delle schede sui livelli minimi qualitativi e quantitativi dei servizi da erogare nei CTI ed allegate al presente atto, dichiara che il proprio coordinamento della gestione dei CTI è impegnato anche a conseguire l'obiettivo dell'omogeneizzazione e del miglioramento dei servizi nei CTI, garantendo a tutta la platea degli utenti l'applicazione di modelli organizzativi di funzionamento ed il raggiungimento di standards identici, indipendentemente dalla localizzazione dei CTI e nel rispetto della pari opportunità di genere e di razza.

ART. 3

La Provincia, nell'ambito della propria organizzazione, è impegnata a provvedere all'immediata rimozione di tutte le situazioni di criticità e di deficit di risorse umane, strumentali e strutturali che impediscono l'armonico sviluppo dei servizi all'impiego mediante la concretizzazione delle azioni di seguito riportate e dà atto che alle ristrutturazioni degli ambienti che ospitano i CTI si darà luogo mediante l'utilizzo delle risorse inserite nella Misura 6.3 - sottomisura B - delle procedure attuative e di spesa ivi previste.

Per arricchire e riequilibrare gli staffs tecnici del coordinamento provinciale la Provincia è autorizzata ad acquisire sul libero mercato e mediante procedure ad evidenza pubblica consulenze e quant'altro ritenuto necessario e funzionale al miglioramento delle prestazioni nelle politiche del lavoro e, comunque, nel rispetto di quanto previsto nel C.d.P - allegato 2) "Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione".

A fronte di tale impegno, finalizzato al miglioramento della qualità e quantità dei servizi all'impiego da gestire, la Regione riconosce alla Provincia un contributo massimo di L. 500.000.000= (cinquecentomi-

lioni), da spendersi entro i due anni successivi dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Il compenso da attribuire per le collaborazioni da acquisire all'esterno dovrà essere parametrato alle retribuzioni lorde mensili previste dal contratto collettivo di lavoro dei formatori della Formazione Professionale.

La Provincia è altresì tenuta a produrre analogo impegno per le medesime finalità di rafforzamento tecnico/programmatico all'interno dei CTI, disponendo a tale titolo di un contributo, da erogarsi con le medesime modalità indicate nei commi che precedono, e ammontante a L.100.000.000 (centomilioni) per ciascuno di essi.

ART. 4

Alla Provincia vengono, inoltre, assegnate, per l'attrezzamento tecnologico e il miglioramento funzionale, le seguenti somme:

- a) L. 20.000.000, per acquisto materiale informatico per il coordinamento provinciale CTI;
- b) L. 30.000.000, per ogni CTI per acquisto di materiale informatico;
- c) L. 50.000.000, per ogni CTI per acquisto di attrezzature per sala multimediale;
- d) L. 20.000.000, per ogni CTI per acquisto arredi;
- e) L. 10.000.000, per ogni CTI per acquisto fotocopiatrici, fax, telefonia e simili.

Le somme relative agli acquisti del materiale informatico saranno spendibili solo previa verifica delle strumentazioni già in possesso dei CTI da effettuarsi da parte della medesima Provincia al fine di evitare possibili duplicazioni; gli acquisti di tutti i materiali sopra riportati dovranno essere effettuati con procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme comunitarie e sono soggetti alle modalità di rendicontazione, di monitoraggio della spesa ed alla tempistica di seguito indicata.

Le scadenze temporali sono così determinate:

- le risorse per gli acquisti di materiale informatico di cui alla lett. a) saranno immediatamente rese disponibili e spendibili;
- le rimanenti risorse indicate alle lettere successive saranno rese disponibili mano a mano che verranno istituiti i CTI;
- le procedure per perfezionare le acquisizioni che saranno effettuate dalla Provincia non potranno superare temporalmente i sei mesi successivi al

provvedimento con cui vengono rese disponibili le somme da parte della Regione.

La Provincia di _____ s'impegna a ricercare con le altre Province della Regione un logo comune a tutte e, ove possibile, un'affinità di stile nella progettazione degli ambienti e negli acquisti degli arredi per i CTI.

ART. 5

Alla Provincia di _____ sono riconosciute, altresì, risorse destinate all'adeguamento delle strutture architettoniche dei CTI attraverso la previsione contenuta nella misura 6.3 - sottomisura B) nei limiti della disponibilità della misura. La determinazione dell'ammontare minimo di cui disporre sarà stabilito solo allorquando saranno resi noti i CTI per cui necessitano interventi, nonché il quadro delle spese occorrenti certificato dal competente Ufficio Tecnico provinciale.

Le risorse per gli adeguamenti strutturali saranno rese disponibili secondo le procedure previste dalla normativa regionale sui LL.PP. a presentazione della certificazione di approvazione dei progetti.

ART. 6

L'erogazione dei finanziamenti assegnati per la realizzazione di quanto menzionato nei precedenti articoli, avverrà con le seguenti modalità:

- un primo anticipo, pari al 30% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso progetto;
- un secondo anticipo, pari al 50%, a presentazione di dichiarazione attestante il totale utilizzo del 1° anticipo erogato e l'avvenuta realizzazione di almeno il 30% di quanto stabilito;
- il saldo a chiusura dell'attività e previa verifica dell'ultima rendicontazione esibita.

ART. 7

La rendicontazione dei finanziamenti erogati avverrà, in riferimento alle spese effettivamente sostenute dalla Provincia, mediante presentazione di rendicontazioni quadrimestrali, con annessa dichiarazione

sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute dalla Provincia e sono riferibili a spese ammissibili.

Al termine delle attività previste dagli articoli che precedono, il legale rappresentante dovrà sottoscrivere un'ulteriore dichiarazione, con la quale attesti che si tratta della rendicontazione finale del progetto.

ART. 8

Gli interventi previsti dal P.O.R. 2000-2006, misura 3.1 - azione a.2), a favore del rafforzamento tecnico dei CTI, e in particolare quello relativo alla collaborazione degli operatori della Formazione Professionale di cui all'art.26 l.r. 54/78, si concluderanno allo scadere del Programma Operativo in questione, con esonero delle Province da qualsiasi onere a qualunque titolo.

Visto, letto e sottoscritto

Il Presidente
della provincia di _____

Il Presidente
della Regione Puglia

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 23 ottobre 2001, n. 810

Applicazione Reg. CE n° 2200/96 del 28/10/1996 del Consiglio e Reg. CE n° 412/97 della Commissione – Organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli. Riconoscimento della Organizzazione di Produttori "AGRICOOPTAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia.

Il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Cooperazione, P.A. Giuseppe Tucci sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari preposti:

VISTI i Regolamenti CE n° 2200 e 2201 del 28/10/1996 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTO il Reg. CE n° 412 del 03/3/1997 della Commissione che fissa le modalità di applicazione del

Reg. CE n° 2200/96 del Consiglio, riguardo al riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori;

VISTA la Circolare n°6 del 18/4/1997 del MIRAAF, ora MIPAF, pubblicata sulla G.U. n° 124 del 30/5/1997 sull'attuazione delle disposizioni Comunitarie sulla nuova Organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n° 128 e la successiva di modifica ed integrazione n° 25 del 5/2/1999;

VISTA la Legge 27 luglio 1967 n° 622 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n° 165 del 21/2/1968 concernenti l'organizzazione del mercato nel settore dei prodotti ortofrutticoli;

VISTA la Deliberazione di G.R. n° 7115 del 27/9/1997 esecutiva, recante disposizioni per l'attuazione nella Regione Puglia delle Norme comunitarie di cui al Reg. CE 2200/96;

VISTO il D.L. n° 29 del 03/3/1993 recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n° 421";

VISTA la Legge Regionale n° 7 del 04/2/1997 con la quale sono state divise le competenze tra l'Organo Politico e Dirigenza regionale (artt. 4, 5 e 6);

VISTO l'art. 45 del D.L. n° 80 del 31/3/1998 recante Nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la domanda presentata il 02/7/2001, acquisita agli atti dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura al prot. n° 28/11844 del 03/7/2001, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE n° 2200/96 del Consiglio, il riconoscimento di Organizzazione di Produttori per la categoria i) Ortofrutticoli (art. 11 p.l. lett. a);

VISTO l'atto costitutivo e il relativo statuto redatti in data 04/6/2001, per notaio Dott. Michele Augelli con il quale è stata costituita la predetta Organizzazione di produttori ai sensi dell'art. 11 del Reg. CE 2200/96;

VISTA la relazione in data 27/9/2001 relativa alla istruttoria espletata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Foggia conclusasi favorevolmente con la proposta di riconoscimento della Organizzazione di Produttori denominata "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia via del Mare, km 9 - Borgo Tavernola;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato che la Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto il proprio Statuto sociale e tutti i documenti richiesti e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere il riconoscimento;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art.11, del Reg. CE n° 2200/96, come stabilito al punto 5 della D.G.R. n° 7115 del 27/09/1997 la Organizzazione di Produttori "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia - per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a);
- 2) Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 8 dell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art.11 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997;
- 3) Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n° 13 del 12/4/1993 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- 4) Alla Organizzazione dei Produttori "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop. a r.l." è fatto obbligo oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, anche a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro

30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta;

- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e che, pertanto è un atto esecutivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente documento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Settore Ragioneria.

Il Funzionario
Istruttore
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Associazionismo e Cooperazione
P.A. Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

VISTA la normativa comunitaria e nazionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e la Deliberazione di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTE le note del Presidente della G.R. Prot. n° 01/007689/1-5 del 31/07/1998 e prot. n° 02/010628/16 del 07/08/1998;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Cooperazione e la relativa sottoscrizione

DETERMINA

- 1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 11, del Reg. CE n° 2200/96, la Organizzazione di Produttori denominata "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop a r.l." con sede legale in Foggia via del Mare Km 9 - Borgo Tavernola - per la categoria: i) ortofrutticoli (art. 11 p. 1 lettera a).

- 2) Di iscrivere la predetta Organizzazione di Produttori al n° 8 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori riconosciute in base all'art. 11 del Reg. CE n° 2200/96, in conformità a quanto previsto nel citato provvedimento della G.R. n° 7115 del 27/9/1997.
- 3) Di incaricare l'Ufficio Associazionismo e cooperazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R.n°13 del 12.4.93 e di trasmettere copia alla Organizzazione di Produttori interessata, al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed alla Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- 4) Alla Organizzazione dei Produttori "AGRICOOOP TAVERNOLA Soc. Coop. a r.l." è fatto obbligo oltre al rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, anche a tenere presso la propria sede tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, e per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico, ad inviare alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Assessorato all'Agricoltura - entro 30 giorni dalla approvazione copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale nonché i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97 e che, pertanto è un atto esecutivo.

Il presente atto è composto di n° (4) quattro pagine ed è redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Bari, li 23 ottobre 2001

Il Dirigente del Settore
Dott. Matteo Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANDURIA (Foggia)
 DELIBERA 11 ottobre 2001, n. 53

Approvazione Piano di recupero.

Omissis

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA la relazione che precede, della quale si condivide il contenuto;
- VISTI gli artt. 21-22-23-24 della L.R. n. 56/80;
- VISTO l'art. 20 comma 1 della L.R. n. 20 del 27.07.2001 pubblicata su BURP della Regione Puglia in data 24.08.2001;
- VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, art. 49;
- VISTO l'art. 42 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare definitivamente il piano di recupero presentato dai sigg. Gennari Stella, Gennari Pietro e Dimitri Teresa in data 09.03.1987 prot. 6040 per la conservazione e ricostruzione dell'edificio esistente sito in Manduria, posto tra vico 1° Marco Gatti e via Senatore Lacaita, attualmente di proprietà dei sigg. Massari Vincenzo e Lecce Elisabetta;
- 2) di dare atto che il piano risulta costituito dai seguenti propri elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:
 - Relazione
 - TAV. 1: Planimetrie
 - TAV. 2: Stato di fatto: Piante, sezione, prospetti edificio esistente
 - TAV. 2 bis: Ricostruzione: Piante, sezione, prospetto.
- 3) di rendere la presente immediatamente esecutiva.

La presente copia è conforme per estratto all'originale della delibera di Commissario Straordinario n. 53 del 11/10/01.

Dalla Residenza Municipale, li 02 novembre 2001

Il Segretario Generale
 Dott. Michele Stefanelli

COMUNE DI VERNOLE (Lecce)
 DELIBERA C.C. 22 ottobre 2001, n.45

Approvazione variante Piano di Fabbricazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Approvare in via definitiva, in Variante al Vigente Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. il progetto "Casal - Segine - Centro Pilota di Ricettività Turistica Rurale con annesso Centro Multimediale di Informazione e Prenotazione Turistica".

Dalla Residenza Municipale, li 15 novembre 2001

Il Responsabile del Servizio
 Ing. Giovanni De Giorgi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SS.SS. -
 COMITATO GESTIONE FONDO SPECIALE PER
 IL VOLONTARIATO BARI

Criteri regolanti l'istituzione, la cancellazione e il rifinanziamento dei centri di servizio in Puglia e bando per la presentazione delle istanze relative alla istituzione dei centri di servizio per il volontariato di cui all'art. 3 D.M. 08 ottobre 1997.

Premesso:

- che è compito del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Puglia disciplinare le modalità di presentazione e i criteri di valutazione delle istanze per la istituzione dei centri di servizio nella regione Puglia, nonché provvedere alla istituzione di tali Centri, come previsto dall'art. 3 D. M. 08 ottobre 1997 e dagli artt. 2, lett. a) e lett. b), e 8 del regolamento dello stesso Comitato di Gestione (allegato al presente bando);
- che i Centri di Servizio, ideati quali strumento idoneo a promuovere, sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato in un'ottica di progresso del territorio, di miglioramento della qualità della vita e di tutela dei diritti dei cittadini, devono possedere stabilità, snellezza e versatilità strutturale ed organizzativa, in modo da approntare risposte valide ed effettivamente aderenti ai bisogni del contesto socio-territoriale pugliese;
- che, date le peculiarità del Volontariato e del territorio regionale, il Comitato di Gestione ritiene preferibile la costituzione di cinque Centri di Servizio, uno per ciascuna provincia;
- che, allo scopo di favorire l'omogeneità di funzionamento dei Centri di Servizio su tutto il territorio regionale e l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili, il Comitato di Gestione prevede che i Centri individuino le più opportune forme di coordinamento;
- che, in ogni caso, per assicurare un livello apprezzabile ed omogeneo di prestazioni in favore delle organizzazioni di volontariato anche nelle aree più interne e difficili del territorio regionale, ciascuno degli istituendi Centri di Servizio può prevedere più sedi che potranno fungere da sportelli per l'erogazione e la fruizione dei servizi oppure potranno costituire lo spazio operativo e partecipativo delle "rappresentanze" o "delegazioni" locali delle organizzazioni di volontariato;

Tutto ciò premesso

Il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Puglia indice il seguente bando per l'istituzione dei Centri di servizio di cui all'art. 15 L. n° 266/91 e all'art. 3 D.M. 08 ottobre 1997:

1) Soggetti proponenti legittimati a presentare le istanze.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1 D.M. 08 ottobre 1997, le istanze per l'istituzione dei Centri di servizio possono essere proposte dalle seguenti categorie di soggetti proponenti:

- a) organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 L. n° 266/91, in numero di almeno cinque, anche in forma associata;
- b) federazioni di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, L. n° 266/91;
- c) enti di cui all'art. 12, comma 1, D. Lgs. n° 356/90;
- d) enti locali.

2) Soggetti gestori

In ogni caso, in ottemperanza di quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 del D. M. 08 ottobre 1997, i soggetti gestori degli istituendi centri di servizio dovranno assumere la forma di:

- a) un'organizzazione di volontariato di cui all'art. 3 della legge n. 266 del 1991;
- b) oppure, in alternativa, un'entità giuridica costituita da organizzazioni di volontariato o con la presenza maggioritaria di esse.

3) Modalità e termini di proposizione delle istanze

Ai sensi dell'art. 3, commi 1, 2 e 3 D.M. 08 ottobre 1997, le istanze devono essere indirizzate dai soggetti proponenti al Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Puglia, per il tramite del comune ove ciascun Centro di Servizio intende istituire la propria sede legale, dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le domande spedite a mezzo posta, fa fede la data recata dal timbro di spedizione.

Una copia dell'istanza completa della documentazione di corredo, recante attestazione della ricezione da parte del comune, deve essere altresì contestualmente inoltrata per conoscenza al Comitato di Gestione, con sede in Bari, presso il Settore Servizi Sociali dell'Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali della Regione Puglia, alla Via Caduti di Tutte le Guerre.

Il comune, entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, trasmette al Comitato di gestione il proprio parere in materia. Qualora il comune non provveda ad inoltrare il parere di propria competenza entro il termine prefissato, il Comitato di gestione può in ogni caso procedere all'istruzione dell'istanza anche in assenza del suddetto parere.

4) Contenuto dell'istanza

L'istanza, sottoscritta dal/i Legale/i Rappresentante/i del/i soggetto/i proponente/i, deve essere prodotta in carta semplice e deve altresì recare l'indicazione nominativa e la sottoscrizione di chi assume la responsabilità amministrativa del soggetto gestore dell'istituendo Centro di servizio. All'istanza deve inoltre essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto del/i soggetto/i proponente/i, attestanti il possesso dei requisiti giuridici che legittimano alla proposizione della domanda ai sensi dell'art. 3, comma 1, D. M. 08 ottobre 1997.

Qualora il/i soggetto/i proponente/i e quello designato quale soggetto gestore del Centro non coincidano, all'istanza deve essere allegato:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto registrati del soggetto gestore del Centro, attestanti il possesso dei requisiti giuridici che legittimano alla proposizione della candidatura ai sensi dell'art. 3, D.M. 08 ottobre 1997;
- atti formali con cui il soggetto gestore si impegna a istituire e far funzionare il Centro nel rispetto delle norme vigenti e con cui vengano definiti i rapporti fra il/i soggetto/i proponente/i l'istanza e il soggetto gestore stesso.

5) Documentazione a corredo dell'istanza.

All'istanza devono inoltre essere allegati:

- a) elenco delle persone designate a ricoprire le cariche negli organi sociali previsti nello statuto del soggetto gestore con l'indicazione della riserva di un posto nell'organo direttivo e nell'organo di controllo riservati alla designazione da parte del Comitato di Gestione ai sensi della lettera d, comma 6, art. 2 del D.M. 08 ottobre 1997;
- b) i criteri istitutivi e le modalità operative delle eventuali altre "rappresentanze" attraverso cui il Centro di Servizio intende operare;
- c) copia del programma biennale di intervento dettagliato dell'istituendo Centro di servizio, indicante:
 - la struttura organizzativa e l'articolazione territoriale del Centro;
 - la descrizione di progetti, strumenti, iniziative, attività e servizi predisposti dal Centro per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato operanti nei diversi campi e delle relative modalità di attuazione, in un'ottica di rafforzamento della cultura della solidarietà, nonché di promozione di nuove iniziative di volontariato e di potenziamento di quelle esistenti, come previsto dall'art. 4 D.M. 08 ottobre 1997 e dal successivo art. 5 del presente bando;

- la metodologia utilizzata e i tempi di realizzazione;
- il bilancio di previsione dell'utilizzo dei fondi richiesti al Comitato di gestione per il primo biennio di attività (2002-2003), con descrizione analitica delle spese relative ai servizi offerti, anche sulla scorta di quanto previsto dall'art. 3, commi 5 e 6, del regolamento del Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Puglia e dai successivi artt. 4 e 5 del presente bando;
- progetto di regolamento dell'istituendo Centro di Servizio, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.M. 08 ottobre 1997.

E' facoltà del/i soggetto/i proponente/i allegare all'istanza anche i curricula delle persone che assumeranno incarichi manageriali e/o professionali nell'istituendo Centro di Servizio e/o delle organizzazioni componenti la compagine dell'istituendo Centro di Servizio.

E' facoltà del Comitato di Gestione, in sede di valutazione delle istanze ricevute, chiedere chiarimenti o ulteriore documentazione integrativa di quella già presentata.

6) Modalità d'istruzione delle istanze.

In sede di istruzione delle istanze e di valutazione dei relativi programmi, verranno considerati come elementi prioritari, secondo l'ordine in cui vengono elencati, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) UNIVERSALITA' NELL'OFFERTA DEI SERVIZI verranno privilegiati i programmi che garantiscano l'universalità dell'offerta dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato (iscritte e non al Registro Regionale del Volontariato) del territorio di competenza e che, dunque, meglio esplicitino le metodologie e gli strumenti utilizzati per consentire ad ogni organizzazione di poter usufruire dei servizi offerti;
- 2) GAMMA DEI SERVIZI OFFERTI: verranno privilegiati i programmi che prevedano e descrivano dettagliatamente la più ampia gamma dei servizi resi a favore delle organizzazioni del territorio;
- 3) ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI: verranno privilegiati i programmi che prevedano una congrua e significativa articolazione territoriale delle attività svolte;
- 4) MESSA IN RETE DEI CENTRI DI SERVIZIO: verranno privilegiati i programmi che prevedano adeguati livelli di collegamento operativo non solo con le altre realtà operanti nel mondo del volon-

riato e del Terzo Settore, ma anche con agenzie formative, banche dati, istituzioni (locali, regionali, nazionali ed internazionali), università, ecc.;

- 5) **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI:** verranno privilegiati i programmi che prevedano una maggiore valorizzazione delle competenze, esperienze e specificità presenti sul territorio e la capacità di coinvolgere le persone e le organizzazioni impegnate nel volontariato locale e di metterle a disposizione anche degli altri Centri di Servizio;
- 6) **IMPIEGO DELLE RISORSE DISPONIBILI:** verranno privilegiati i programmi che prevedano il rapporto più elevato fra l'ammontare delle somme necessarie all'espletamento dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato e l'ammontare delle spese fisse necessarie al funzionamento del Centro di Servizio;
- 7) **FINANZIAMENTO DEI CENTRI DI SERVIZIO:** verranno privilegiati i programmi che, oltre all'utilizzo del fondo speciale regionale, documentino il possibile ricorso a fonti di finanziamento alternative per le attività rese;
- 8) **CONGRUITA' DEI BUDGET PREVENTIVI:** verranno privilegiati i programmi che prevedano il più congruo rapporto fra le spese preventivate e il bacino territoriale servito, tenendo conto della qualità e quantità dei servizi offerti nella logica del customer satisfaction.

7) Istituzione dei Centri di Servizio, elenco regionale dei Centri di Servizio.

Il Comitato di Gestione, entro tre mesi dalla scadenza del presente bando, valutate le istanze ricevute in base ai criteri sopra evidenziati e accertata la presenza dei requisiti di legge e/o indicati nel bando medesimo, con provvedimento motivato istituisce i Centri di servizio, ne stabilisce il finanziamento e ne dispone l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 2, comma 6, lett. c) D. M. 08 ottobre 1997.

Contestualmente provvede a nominare i propri rappresentanti negli organi deliberativi e negli organi di controllo di ciascun Centro di Servizio, scegliendoli fra persone di sicura professionalità, competenza e conoscenza delle peculiarità proprie del volontariato. Per il primo anno di attività il Comitato di Gestione dispone a favore del Centro di Servizio il finanziamento anticipato del 50% dell'intero esercizio. Il restante 50% verrà erogato all'avvenuta presentazione dei documentativi di spesa della prima quota anticipata. Entro trenta giorni dalla data di ottenimento della prima quota di finanziamento del primo anno di

attività del Centro di Servizio, gli organi competenti devono approvare il regolamento allegato in bozza all'istanza di candidatura ed avviare la realizzazione del programma di attività.

8) Cancellazioni di centri istituiti e variazioni dell'elenco regionale dei Centri di Servizio.

Il Comitato di Gestione, qualora ricorrano le ipotesi contemplate nel comma 5 dell'art. 3 del D.M. 08 ottobre 1997, con provvedimento motivato procede alla cancellazione dei Centri di Servizio dall'elenco di cui all'art. 2, comma 6, lett. c) D. M. 08 ottobre 1997.

Il Comitato di Gestione può istituire nuovi Centri di Servizio e riconsiderare le istituzioni fatte:

- a) qualora vi sia stata la cancellazione di uno o più Centri dall'elenco;
- b) qualora si renda opportuna una modificazione del numero dei Centri esistenti sul territorio regionale e/o della loro articolazione organizzativa, al fine di rendere ancora più efficiente ed efficace l'azione di sostegno e qualificazione del volontariato realizzata attraverso i Centri di Servizio.

L'elenco regionale dei Centri di Servizio ed ogni sua variazione, sono pubblicati, a cura del Comitato di Gestione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e possono inoltre essere diffusi, sempre a cura del Comitato di Gestione che dispone al riguardo di ampia discrezionalità, mediante organi di stampa e di informazione.

9) Programmazione biennale delle attività dei Centri di Servizio.

I Centri di Servizio, nel redigere il proprio programma biennale di attività, devono contemplare lo svolgimento di interventi, servizi ed attività a favore delle associazioni ed organizzazioni di volontariato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, quali, ad esempio:

- a) servizi di crescita e rafforzamento della cultura della solidarietà, di promozione di nuove iniziative di volontariato e di incentivazione di quelle esistenti;
- b) servizi di consulenza, sostegno ed assistenza qualificata in campo giuridico, fiscale, amministrativo contabile e commercialistico, anche in relazione alla programmazione, all'avvio e alla realizzazione di attività specifiche;
- c) servizi di formazione e qualificazione in favore degli aderenti ad organizzazioni di volontariato, da realizzare in proprio e/o in collaborazione con strutture qualificate;

d) servizi di informazione e documentazione: trasmissione di notizie e dati in materia di volontariato locale e nazionale.

Nell'elaborare il proprio programma di attività i Centri di Servizio, dovranno dunque proporsi di dare concretezza alle previsioni di legge mediante lo svolgimento di azioni ed interventi in uno o più degli ambiti di seguito elencati a titolo puramente esemplificativo:

- consulenza contabile, amministrativa e fiscale;
- consulenza legale in materia di costituzione e funzionamento delle organizzazioni di volontariato;
- consulenza su organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle organizzazioni di volontariato;
- formazione a favore degli aderenti alle organizzazioni di volontariato, puntando in particolar modo alla promozione della cultura della solidarietà;
- ricerca, documentazione e informazione sui principali settori di intervento delle organizzazioni di volontariato della regione;
- informazione sulle organizzazioni di volontariato operanti nella regione, in Italia, nell'Unione Europea e nel mondo, anche al fine di favorire lo scambio di esperienze, le collaborazioni ed i partenariati;
- servizi di biblioteca ed emeroteca delle principali pubblicazioni riguardanti il volontariato e/o i suoi principali settori di intervento;
- realizzazione, gestione e collegamenti di siti e portali internet tramite cui offrire e/o attingere informazioni e notizie rilevanti per il volontariato e/o i suoi principali settori di intervento;
- servizi di informazione e formazione su finanziamento, autofinanziamento e opportunità di finanziamento pubblico, con particolare riguardo alle opportunità di finanziamento rinvenienti da risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia, dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e da altre organizzazioni internazionali;
- servizi di accompagnamento alla stesura di progetti operativi di intervento da parte delle organizzazioni di volontariato, inclusi quelli finalizzati alla richiesta di finanziamenti pubblici;
- pubblicazioni di documentazioni, ricerche, manuali, ecc. su aspetti fiscali, legali, amministrativi e/o su aspetti rilevanti nei principali settori di intervento del volontariato regionale.

10) Bilanci preventivi dei Centri di Servizio.

Ciascun Centro di Servizio entro il 31 ottobre di

ogni biennio dovrà inviare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Comitato di Gestione il bilancio preventivo per il biennio successivo corredato da una relazione tecnico-programmatica da cui risultino:

- l'ammontare delle spese fisse necessarie al proprio funzionamento;
- l'ammontare delle spese necessarie per l'espletamento dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

11) Erogazioni di anticipi per garantire la continuità di funzionamento dei Centri di Servizio.

Il Comitato di Gestione, entro il 31 dicembre di ogni biennio, sulla base delle documentazioni ricevute ai sensi del comma precedente, provvede a ripartire le somme disponibili del fondo speciale fra i diversi centri di Servizio. Nell'effettuare tale ripartizione terrà conto anche delle esigenze e della consistenza numerica della popolazione e delle organizzazioni di volontariato nelle diverse province pugliesi.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Comitato di Gestione dispone l'accreditamento a favore di ciascun Centro di Servizio del 50% della quota spettantegli del Fondo speciale per l'anno successivo.

12) Bilanci consuntivi dei Centri di Servizio.

Ciascun Centro di Servizio entro il 30 aprile di ogni anno dovrà inviare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Comitato di Gestione il bilancio consuntivo per l'anno precedente regolarmente approvato e controllato secondo le previsioni di legge e dello statuto, corredandolo altresì con una relazione tecnico-contabile da cui risultino:

- l'ammontare delle spese fisse sostenute per il proprio funzionamento;
- l'ammontare delle spese necessarie per l'espletamento dei servizi a favore delle organizzazioni di volontariato;
- eventuali scostamenti fra spese preventivate e spese sostenute con l'indicazione delle motivazioni che hanno originato lo scostamento.

13) Finanziamento dei Centri di Servizio e attività di controllo del Comitato di Gestione.

Entro il 30 giugno di ogni anno il Comitato di Gestione, verificata la regolarità dei consuntivi ricevuti, dispone l'accreditamento a favore di ciascun Centro di Servizio del rimanente 50% dell'assegnazione del fondo speciale per l'esercizio finanziario a quel punto in corso. Qualora dal consuntivo presentato da uno o più Centri di Servizio emerga che le somme ripartite per l'anno precedente non siano state

impegnate per intero, queste rientrano nella disponibilità del Comitato di Gestione che può anche decurtare di un importo corrispondente l'assegnazione fatta per l'esercizio finanziario in corso a favore del/i Centro/i di Servizio che hanno residuato somme non utilizzate, ovvero chiedere al/i Centro/i di Servizio stesso/i di utilizzare - le somme disponibili per eseguire nell'anno corrente la parte di programma che non è stata realizzata nell'anno precedente.

E' facoltà del Comitato di Gestione concordare con i Centri di Servizio le modalità di contabilizzazione, le procedure operative e gli schemi di bilancio preventivo e consuntivo da adottare per rendere uniforme su tutto il territorio regionale l'azione di controllo. E altresì facoltà del Comitato di Gestione effettuare visite ispettive presso i Centri di Servizio per verificare il rispetto delle norme di legge, delle disposizioni del presente bando e delle altre eventuali ulteriori disposizioni impartite dal Comitato ai Centri di Servizio stessi.

Bari, 02 ottobre 2001

Il Segretario
del Comitato di Gestione
Dott. Mario Volpe

Il Presidente
del Comitato di Gestione
Prof. Mario Lo Presti

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Patologia Clinica. Graduatoria

GRADUATORIA DI MERITO

approvata con deliberazione n. 84 del 13/02/2001

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| 1. Dott. Landriscina Giovanni Maria | punti 79,113/100 |
| 2. D.ssa D'Ercole Maddalena | punti 78,135/100 |
| 3. Dott. Mansi Gianfranco | punti 75,500/100 |
| 4. D.ssa Distasi Maria Antonietta | punti 74,043/100 |
| 5. Dott. Solazzo Damiano Cosimo | punti 68,000/100 |
| 6. Dott. D'Eri Nicola | punti 67,803/100 |
| 7. D.ssa D'Alagni Marina | punti 63,496/100 |
| 8. Dott. Greco Antonio Gerardo | punti 63,000/100 |
| 9. Dott. Iacobellis Tommaso | punti 62,100/100 |
| 10. D.ssa Balestrucci Lorella | punti 59,900/100 |
| 11. D.ssa Tattoli Maria | punti 59,000/100 |

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ex Dirigente Medico di I° livello - Disciplina "Neuropsichiatria Infantile".

GRADUATORIA DI MERITO

approvata con deliberazione n. 193 del 3/04/2001

- | | |
|-----------------------------|------------------|
| 1. D.ssa Brigida Figliolia | punti 79,343/100 |
| 2. D.ssa Margherita Manzari | punti 76,865/100 |
| 3. D.ssa Grazia Bruccini | punti 74,808/100 |

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Moretti

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Si rende noto che in data 17/12/2001, alle ore 11.30, presso la Sala riunioni dell'Az. USL FG/3 - piazza Libertà n. 1 - Foggia, avrà luogo il sorteggio dei Componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi per titoli (L. n. 45/99):

- n. 12 posti di Dirigente Medico (ex I° liv. dirigit.)
- n. 6 posti di Dirigente Psicologo;
- n. 1 posto di Dirigente Farmacista;
- n. 1 posto di Dirigente Sociologo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi del DPR n. 483/97.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Carretta

AZENDA OSPEDALERA "SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Ai predetti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro, per l'Area della Dirigenza sanitaria, del comparto della sanità.

Le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 483, del 10-12-1997.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

- A) LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA;
- B) ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE DEI MEDICI;
- C) SPECIALIZZAZIONE IN NEUROCHIRURGIA.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con Decreto Ministeriale 30/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del 2° comma del medesimo art. 56 del D.P.R. 483/97, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende del S.S.N. nella disciplina oggetto del concorso, e esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Fermo restando quanto sopra previsto, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una delle discipline riconosciute affini con Decreto Ministeriale 31/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

In ordine a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2 della Legge 29/12/00, n. 401, possono essere ammessi al concorso i laureati in medicina e chirurgia che, anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta, nel quinquennio precedente la data, di entrata in vigore della Legge medesima (cioè dal 24/1/96 al 23/1/01), abbiano prestato servizio nella disciplina di neurochirurgia, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

RISERVA DEI POSTI

La riserva di n. 1 posto opera in favore dei candidati idonei i quali nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della Legge 29/12/00, n. 401, hanno prestato servizio nella disciplina di neurochirurgia, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione, al concorso, redatte in carta libera, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA - AREA GESTIONE DEL PERSONALE U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIA BRUNO - 74100 TARANTO - devono essere presentate al servizio protocollo entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Ricevuta di versamento di £. 10.000, per tassa di concorso, effettuato sul c/c postale n° 791749, intestato alla "Azienda Ospedaliera SS. Annunziata - Taranto";
 - 2) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici rilasciato in data, non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo, dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio;
 - 3) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 - 4) Specializzazione richiesta o certificato rilasciato da altra Azienda del S.S.N. attestante la posizione in ruolo nella disciplina oggetto del concorso ovvero, in carenza di specializzazione, certificazione attestante che nel quinquennio dal 24/1/96 al 23/1/01 il candidato abbia prestato, servizio nella disciplina di neurochirurgia, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi, a seguito di conferimento di incarico provvisorio.
- Alla domanda devono inoltre essere allegati:
- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
 - curriculum formativo e professionale datato e firmato;
 - tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte o nei modi sopra indicati o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante singole dichiarazioni (una per ogni documento autocertificato) complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in conformità all'originale.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in triplice copia, in semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

Per la valutazione della specializzazione, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, è necessario che nella relativa certificazione sia attestato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8/8/91 n. 257.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende dei S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. La mancata attestazione di quanto sopra comporterà la riduzione del punteggio al 50%.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, i periodi di servizio mili-

tare di leva, di richiamo alle armi di ferma, volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA

Relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

PROVA ORALE

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede delle prove di esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero venti giorni prima per le prove pratica ed orale, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede, stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione della graduatoria generale finale che terrà conto dei criteri di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994 n. 487.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso nonché gli eventuali titoli che hanno dato, diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato della Amministra-

zione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale Sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti, ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'Impiego, chi consegnerà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Ospedaliera si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti ai candidati risultati idonei alle prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, I^a parte, 4^a Serie Speciale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Il presente bando sostituisce quello pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 12/10/00 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 85 del 31/10/00. I candidati che hanno già presentato istanza di partecipazione possono integrare la documentazione allegata entro il termine di scadenza previsto dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet www.ssannunziata-ta.it oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni, di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/4585938 o 099/4585928) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Ospedaliera SS. Annunziata" - Via Bruno - 74100 Taranto.

COMUNE DI FOGGIA

Concorso pubblico per Funzionario Tecnico Ingegnere, Funzionario Tecnico Architetto e Geometra Istruttore.

E' indetto concorso pubblico, per soli titoli, per la formazione di tre distinte graduatorie relative ai profili professionali di "FUNZIONARIO TECNICO INGEGNERE" - Cat. D3, "FUNZIONARIO TECNICO ARCHITETTO" - Cat. D3 e "GEOMETRA ISTRUTTORE" - Cat. C1 - finalizzate all'assunzione a tempo determinato nei casi previsti dall'art. 7 - comma 1 - del CCNL Regioni Autonomie Locali del 14/9/2000 successivo a quello del 1999.

REQUISITI

Per il Profilo di FUNZIONARIO TECNICO INGEGNERE:

- Diploma di Laurea in Ingegneria ed Abilitazione all'Esercizio Professionale correlata al titolo di studio richiesto.

Per il Profilo di FUNZIONARIO TECNICO ARCHITETTO:

- Diploma di Laurea in Architettura ed Abilitazione all'Esercizio Professionale correlata al titolo di studio richiesto.

Per il Profilo di GEOMETRA ISTRUTTORE:

- Diploma di geometra.

LA DOMANDA di partecipazione al concorso, redatta in carta libera ed indirizzata al Dirigente del Servizio del Personale, dovrà contenere l'indicazione della graduatoria a cui si partecipa ed essere presentata o fatta pervenire a questo Comune entro e non oltre il 12 dicembre 2001.

Se spedite a mezzo Raccomandata A.R. faranno fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'A.S.A. "RISORSE UMANE - ORGANIZZAZIONE E METODI" - Corso Garibaldi - 71100 FOGGIA - Tel. (0881) 792283. Sito Internet: www.urban.foggia.it.

Dalla Residenza Municipale, 12 novembre 2001

Il Sindaco
On. Avv. Paolo Agostinacchio

APPALTI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione servizio pulizia UAZ di Castellaneta

Si rende noto che con "Determinazione" n. 285 del 10.10.2001, lo scrivente, Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento triennale del servizio di pulizia ai locali dell'U.A.Z. di Castellaneta - Piazza Skandelberg - alla Impresa di Pulizia DELFINO con sede legale in Taranto, alla Via Platea, 45.

Sistema di appalto: Licitazione ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 2/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Importo di aggiudicazione: £. 8.208.000, IVA inclusa, per l'intero triennio.

Imprese invitate: 71.

Impresa partecipanti: 7.

Imprese escluse: 0.

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione servizio bonifica C.R.F.P. Pastore - Bari

Si rende noto che con "Determinazione" n. 284 del 10.10.2001, lo scrivente, Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento del servizio di bonifica delle aree a verde del C.R.F.P. "G. Pastore" sito alla Via Corigliano, 1 - Bari -, alla "La Pulitecnica" s.n.c., con sede legale in Capurso.

Sistema di appalto: Licitazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 2/77 e successive modifiche e integrazioni.

Importo a base d'asta: £. 70.000.000, IVA inclusa.

Importo di aggiudicazione: £. 38.493.000, IVA inclusa.

Imprese invitate: 79

Imprese partecipanti: 5

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione servizio pulizia UAZ di Massafra

Si rende noto che con Determinazione n. 287 del 10.10.2001, lo scrivente, Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento triennale del servizio di pulizia ai locali dell'U.A.Z. di Massafra - Piazza Vitt. Emanuele n. 31 - alla Impresa di Pulizia DELFINO con sede legale in Taranto, alla Via Platea, 45.

Sistema di appalto: Licitazione ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 2/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Importo di aggiudicazione: £. 14.601.600, IVA inclusa, per l'intero triennio.

Imprese invitate: 71

Imprese partecipanti: 7

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Avviso di aggiudicazione servizio pulizia CRSEC di Castellaneta

Si rende noto che con Determinazione n. 286 del 10.10.2001, lo scrivente, Dirigente del Settore Contratti e Appalti, ha aggiudicato la gara per l'affidamento triennale del servizio di pulizia ai locali del C.R.S.E.C. di Castellaneta - Via Capriulo, 4 - alla LA PULITECNICA s.n.c. di MURGOLO DOMENICO & FIGLI con sede legale in Capurso, alla Via S. Pietro, 85.

Sistema di appalto: Licitazione ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 2/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Importo di aggiudicazione: £. 21.769.200, IVA inclusa, per l'intero triennio.

Imprese invitate: 71

Imprese partecipanti: 7

Imprese escluse: 0

Il presente avviso è inviato al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore del Settore
Dott. Salvatore Sansò

COMUNE DI ALEZIO (Lecce)

Avviso di gara appalto fornitura gasolio.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO**

RENDE NOTO

Che in esecuzione della Determinazione nr. 416 R.G. del 26.10.2001 per il giorno 26 novembre 2001

alle ore 10,00 è indetta presso la Sede di questo Comune, una gara di pubblico incanto per l'appalto della fornitura di GASOLIO DA RISCALDAMENTO per gli stabili comunali per la stagione invernale 2001/2002 per circa litri 29.000 e per un importo complessivo presunto di £. 43.500.000 I.V.A. compresa e secondo le norme e le avvertenze riportate nel Bando.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 23.11.2001 presso l'Ufficio Protocollo del Comune - via S. Pancrazio a mezzo raccomandata A.R. o a mano.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del D.Lgs 24 luglio 1992 nr. 358 il criterio di aggiudicazione adottato è quello del prezzo più basso.

Copia integrale del bando può essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Sede Municipale - via S. Pancrazio.

Alezio, li 26.10.2001

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Fernando Montagna

COMUNE DI BARI

Avviso di pubblico incanto lavori strade interne.

- 1) OGGETTO: In esecuzione della deliberazione G.M. n. 194 del 1.03.01, con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO per l'aggiudicazione dei LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA CAMILLO ROSALBA DA VIA BONOMO ALLA TANGENZIALE E SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO CON LA NUOVA STRADA DI P.R.G. NEI PRESSI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO.
- 2) IMPORTI:
 - a) IMPORTO TOTALE PROGETTO dei lavori: L. 1.830.000.000 - Euro 945.116,12;
 - b) IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 1.170.000.000 - Euro 604.254,57 - IVA esclusa;
 - c) ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta: L. 20.000.000 Euro 10.329,14;

- d) **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE:** L. 1.190.000.000 - Euro 614.583,71 - IVA esclusa.
- 3) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione con il sistema A MISURA, ai sensi del 1° comma lett. a) dell'art. 21 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri della sicurezza), da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anormale ai sensi dell'art 21 co. 1 bis L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica, in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.
- 4) **ELEMENTI RELATIVI ALL'OPERA**
LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:
 Comune di Bari.
FINANZIAMENTO DELL'OPERA: L'appalto è finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, con i fondi del risparmio postale, pos. n. 4242951 del 30.11.93.
- 5) **CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI:**
CATEGORIA PREVALENTE QUALIFICATA (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al D.P.R. n. 34/2000): OG3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" per l'importo di L. 1.170.000.000 - Euro 604.254,57 classifica II fino a L. 1.000.000.000.
NON VI SONO ALTRE CATEGORIE, GENERALI O SPECIALI DIVERSE DALLA CATEGORIA PREVALENTE.
- 6) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:**
 a) **REQUISITI DI ORDINE GENERALE:**
 Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 Gennaio 2000 n. 34 e nell'art. 75 del D.P.R. n. 554/1999 e che non siano incorse nelle sanzioni di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.P.R. n. 231/2001;
- b) **REQUISITI DI ORDINE SPECIALE:** attestato di qualificazione, rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" per l'importo di L. 1.190.000.000 - Euro 614.583,71 classifica II fino a L. 1.000.000.000 Euro 516.457.
 In mancanza dell'attestato di cui alla lettera b), i requisiti di cui all'art. 31 comma 1 lettere a), b), c), d) D.P.R. n. 34, 25 Gennaio 2000.
- 7) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 comma 1 della L 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L. n. 109/94 e s. m. e i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
 Ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 co. 1 lettere d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati.
- E' vietata l'associazione in partecipazione. E' vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 co. 1 lett. d) ed e) della L. n. 109/94 e s.m. e i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle imprese che abbiano gli stessi amministratori ovvero delle imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.
- ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE:** sono ammessi a presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza risultante da scrittura privata

autenticata ad una di esse qualificata capogruppo, da indicare in sede di offerta. E' consentita la presentazione di offerte da parte di A.T.I. e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, anche se non ancora costituite. In tal caso l'offerta, oltre che essere sottoscritta da tutte le imprese, deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese costituiranno il consorzio o l'associazione temporanea. Tale impegno dovrà essere formalizzato con una dichiarazione sottoscritta dai rappresentanti legali di tutte le imprese, da inserire nella busta contenente la documentazione, con indicazione del tipo di associazione che si intende costituire (orizzontale, verticale o mista) e delle rispettive quote di partecipazione alla società stessa. In caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese, sempre con scrittura privata autenticata, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza, ad una di esse, indicata già in sede di offerta come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome proprio e delle mandanti. In ogni caso, la procura per la stipula del contratto dovrà risultare da atto pubblico e le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (artt. 93 e ss. Titolo VI D.P.R. 554/99) Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10 co. 1 lett. d) e e) e e bis) della L. n. 109/94 e s. m.e i. di tipo orizzontale, si rimanda alle prescrizioni indicate nel bando integrale. Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati. In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del venti per cento dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara di cui al punto 9 e la busta chiusa dell'offerta di cui al

punto 10 deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito autorizzata, o mediante consegna a mano da effettuarsi negli ultimi quattro giorni utili per la loro presentazione, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, sito in V. Cairoli, 2 - Bari - che ne rilascerà apposita ricevuta. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione: essere trasmesso al seguente indirizzo: COMUNE DI BARI – RIPARTIZIONE LL.PP. CORSO VITTORIO EMANUELE, 84 BARI.

9) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA: da presentarsi a pena di esclusione.

A) AUTODICHIARAZIONE: Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi esclusivamente secondo lo schema allegato sub a) che costituisce parte integrante del bando. Non saranno ammesse abrasioni o correzioni sull'autodichiarazione - che non siano espressamente confermate e sottoscritte - relativi ai requisiti di ordine speciale e generale. In caso di riunione di imprese, lo schema di autocertificazione dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura in copia autenticata.

SI AVVERTE che per quanto concerne le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 34/00, nonché all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75, co. 1 lett. b), c) del D.P.R. n. 554/99 e delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575 del 31.05.65 devono essere rese anche dai seguenti soggetti:

- a) direttore tecnico
- b) tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di società di capitale, cooperative e loro consorzi, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili; tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo; soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice; coloro che rappresentano stabilmente la ditta se trattasi di società di cui

all'art. 2506 del codice civile. Trattandosi di una dichiarazione concernente dati e stati personali, la medesima dovrà essere separatamente presentata, sottoscritta e accompagnata da fotocopia del documento di identità, esclusivamente dal soggetto al quale si riferisce, non essendo ammissibile che detta dichiarazione venga resa da altri soggetti diversi dal dichiarante.

AVVERTENZA: Ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 e della Circolare del Ministero del Lavoro n. 41/2000 del 26.06.2000 le imprese che occupino da 15 a 35 dipendenti e abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 nonché tutte le imprese che occupino più di 35 dipendenti sono tenute a presentare, in aggiunta alla dichiarazione di cui sopra, apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della menzionata legge, pena l'esclusione. In caso di assenza anche di una sola delle dichiarazioni in questione, da parte dei soggetti tenuti a presentarla, la documentazione per la partecipazione alla gara verrà considerata incompleta, comportando l'esclusione della ditta concorrente a cui le stesse si riferiscono.

SI AVVERTE che l'impresa partecipante, è tenuta a compilare la scheda allegata all'autodichiarazione, da restituire a questo Ente appaltante, ai fini della compilazione modello GAP. B) **CAUZIONE PROVVISORIA:** Ai sensi dell'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione per l'importo, a pena di esclusione, di L. 23.800.000 Euro 12.291,67 pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs.vo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e come dettagliato nel bando integrale a cui si rinvia. Alle imprese certificate in conformità delle norme UNI EN ISO 9000 la cauzione viene ridotta del 50%. Ai sensi dell'art. 8, co. 11-quater, della legge n. 109/94 e successive modificazione ed integrazioni, le imprese alle quali venga rilasciata da organismi

Accreditati, ai centri delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500C, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, potranno usufruire della riduzione del 50% dell'ammontare della garanzia fidejussoria. in tal caso, l'offerente dovrà allegare alla documentazione per la presentazione dell'offerta, a pena di esclusione, qualora l'importo della cauzione sia ridotto, **FOTOCOPIA** della relativa certificazione.

10) OFFERTA: E' consentite la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10 comma 1 lettere d) ed e) anche ne non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13 L. n. 109/94. L'offerta, redatta in lingua italiana dove essere espressa in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto oltre che in cifre, anche in lettere.

SI PRECISA che l'indicazione del suddetto ribasso percentuale, solo in cifre o solo in lettere, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. Per modalità e prescrizioni, si rinvia al bando integrale.

11) TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: ore 13,00 del 14 dicembre 2001.

Oltre il predetto termine non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche ne sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente data.

12) DATE DI SVOLGIMENTO DELLA GARA:

GIORNO DI SORTEGGIO: il sorteggio dei nominativi delle imprese concorrenti alle quali si richiederà di comprovare i requisiti sopra indicati, verrà effettuata in seduta pubblica in data 18 dicembre 2001 alle ore 9.30 con eventuale prosieguo il giorno successivo N.B. Si avverte che in presenza di due sole offerte pervenute o di due sole offerte ammissibili, si procederà nella stessa seduta anche all'aggiudicazione provvisoria.

GIORNO DI GARA: 7 gennaio 2002 alle ore 9.30 presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP. All'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona.

13) VERIFICHE A CAMPIONE: Ai sensi dell'art. 10 co. 1 quater L. 109/94 come modificato dall'Art. 3 co. 1 L. 415/98, l'Amministrazione Appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte pervenute, richiederà ad un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate, arrotondata all'unità superiore, scelti con

sorteggio pubblico, di comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa nonché di ordine generale richiesti nel presente bando di gara, mediante la trasmissione della documentazione, indicata al seguente punto 14, di cui alle disposizioni del titolo III del D.P.R.34/2000 (Artt. 17, 18, 21, 22, 23, 24, 25) e dell'art. 75 del D.P.R. 554/1999, con le modalità di cui alla Circolare 1 Marzo 2000 n. 182/400/93 del Ministero dei Lavori Pubblici e Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22 Giugno 2000, n. 823/400/93 e come dettagliatamente descritto nel bando di gara a cui si rinvia.

14) SUBAPPALTO: E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate, nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della L. 19.03.1990 n. 55, dell'art. 34 della L. n. 109/94 come modificato dalla L. n. 415/98, dalle disposizioni di cui al D.P.R. 34/2000 e relativa Circolare esplicativa del 1 Marzo 2000 n. 182/400/93 e Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22 Giugno 2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21 Dicembre 1999. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza di esplicita dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, l'Amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto (art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto).

In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti.

15) ONERI PER LA SICUREZZA: L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 L. n. 109/94 come modificato dall'art. 9 L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel decreto legislativo n. 494/96 in materia di "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili". In particolare si richiamano le norme

contenute nell'art. 16 bis del Capitolato Speciale d'Appalto.

16) FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE: l'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 comma 1 ter della L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata un'offerta valida.

17) ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: L'aggiudicatario dovrà:

- a) costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dall'art. 15 e 35 del Capitolato speciale d'appalto e dal bando integrale al quale si rinvia;
- b) redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:
 - un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
- c) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

18) ELABORATI PROGETTUALI: Per il capitolato d'oneri e i documenti complementari i concorrenti possono contattare la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Strade, Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080.5772745, per conoscere le modalità di consultazione ed eventuale ritiro degli stessi, previo pagamento di quanto dovuto per rimborso stampati. Copie del bando integrale e delle schede/offerta possono essere ritirate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune sito in V. Roberto da bari, n. 1 il mattino dal Lunedì al Venerdì (escluso il Martedì) dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Inoltre presso il medesimo ufficio sarà possibile ottenere copia gratuita dei bandi su floppy da 3"1/2 fornito dall'utente stesso.

19) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE:

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31 bis della L. n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 37 Cap. Spec. d'Appalto).

20) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il

Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 co. 5 L. 109/94 e s.m.i., è l'Ing. Maurizio Montalto in servizio presso Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Strade, via Giulio Petroni, 103 - BARI - tel. 080.5772745.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Antonella MERRA in servizio presso la Ripartizione LL.PP. Settore Appalti, Corso Vittorio Emanuele 84 - BARI - tel. 080.5772154.

Bari, 08.11.2001

Il Dirigente del Settore Appalti
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI CORATO (Bari)**Avviso di gara lavori ex mattatoio comunale**

1. Stazione appaltante: Comune di Corato - P.zza Matteotti, 7 - 70033 Corato - tel. 080/9592256 - fax 080/8721044.
2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 e successive modificazioni.
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1. Luogo di esecuzione: Comune di Corato
 - 3.2. Descrizione: lavori di adeguamento funzionale delle strutture dell'ex mattatoio comunale da adibire a nuova sede ASIPU. - Delibera di G.C. n. 241 del 09.08.2001.
 - 3.3. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 1.461.268.000 (unmiliardoquattrocentosessantunomilioni-

duecentosessantottomila) pari ad 754.681,94 di cui L. 1.447.268.000 (unmiliardoquattrocentoquarantasettemilioniduecentosessantottomila) pari ad Euro 747.451,54 per importo a base d'asta; Categoria prevalente: OG1; Classifica II

- 3.4. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 14.000.000 (quattordicimilioni) pari ad Euro 7.230,40;
 - 3.5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione:

 - Opere strutturali e civili in genere, Categoria OG1 L. 627.702.000 (Euro 324.181,028);

Lavorazione:

 - Impianti tecnologici: Categoria OG11 L. 444.282.400 (Euro 229.452,71);

Lavorazione:

 - Impianti elettrici: Categoria OS30 L. 375.283.600 (Euro 193.817,804)
 - 3.6. Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 5 e 21 comma 1 lett. a) della L. 109/94 e successive modificazioni.
4. Termine di esecuzione: giorni 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
 5. Documentazione: Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, gli elaborati grafici lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono disponibili presso l'ufficio Appalti tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00; possono essere richieste copie, fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso lo stesso Ufficio in P.zza Matteotti, 7, previo versamento delle spese di riproduzione. Il bando di gara è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, per estratto, su due quotidiani aventi particolare diffusione nella provincia e, unitamente al disciplinare di gara, all'Albo Pretorio del Comune.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
- 6.1. Termine: Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno precedente la gara fissata per le ore 9,00 del 18.12.01
- 6.2. Indirizzo: Comune di Corato - P.zza Matteotti, 7 - Tel. 080/9592274 - Fax 080/8721044
- 6.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara in allegato;
- 6.4. Apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 18.12.01 alle ore 9,00 presso la Sala Giunta, eventuale seconda seduta alle ore 9,00 del giorno 04.01.02
7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:
I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. Ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. Cauzione: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata: da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture posti a base dell'appalto, costituita alternativamente:
- da assegno circolare non trasferibile intestato alla Tesoreria Comunale;
 - da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando;
 - fideiussione rilasciata da Società iscritte nell'elenco speciale degli intermediari finanziari tenuto presso la Banca d'Italia ex art. 106 e 107, D.Lgs. 385/1993. Nell'ipotesi in cui la cauzione provvisoria venga prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria o mediante polizza fidejussoria emessa da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, occorre, a pena di esclusione:
 - che dalla fidejussione risulti che la stessa abbia validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
 - che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la propria operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.
 - Le garanzie fidejussorie possono essere rilasciate esclusivamente dai soggetti in possesso
- dei requisiti di cui all'art. 107 del D.P.R. 554/99;
- La cauzione provvisoria, comunque prestata, deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fidejussore a rilasciare garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente. Non è ammessa alcuna altra forma di prestazione della cauzione provvisoria, a pena di esclusione. Le imprese partecipanti alla gara, munite della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, usufruiranno della riduzione del 50% delle cauzioni e garanzie fidejussorie di cui all'Art. 30, comma 1 e comma 2, della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, a condizione che alleghino copia di tale certificazione.
9. Finanziamento: Mutuo contratto con la Cassa DD.PP. Pertanto, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria Provinciale.
10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della L. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da singole imprese o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. N. 34/2000.
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere: (nel caso di concorrente in possesso dell'attestato, SOA). Attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare;
(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA) i requisiti di cui all'art. 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2;

Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

12. Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1 bis della citata L. n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando.

13. Varianti: Non sono ammesse offerte in variante.

14. Altre informazioni:

- a) Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art 75 del D.P.R. 554/1999 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 412/2000 e di cui alla L. 68/99.
- b) Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1 bis, della L. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11 - quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in

lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

- h) Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d~, e) ed e-bis), della L. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11, del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- i) Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiana adottando il valore dell'Euro;
- j) La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI, capo I del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;
- k) I corrispettivi saranno pagati con le modalità e nel tempo previsti dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;
- l) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1 ter - della L. 109/94 e successive modificazioni;
- o) Per le controversie derivanti dal contratto si applicheranno le disposizioni di cui all'art 31 bis della L. 109/94 e s.m. e i. Nel caso di mancato componimento bonario si farà ricorso al giudice ordinario del foro di Trani;
- p) Responsabile unico del procedimento, è l'Ing. Vito Rocco Gagliardi, dirigente del Settore

Urbanistica, il cui numero di telefono è il seguente: 080/9592224.

Corato, 08.11.01

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Vito Rocco Gagliardi

COMUNE DI GIOVINAZZO (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione piazzale zona 167.

IL DIRIGENTE 4° SETTORE

Visto l'art. 63 e seguenti del R.D. 23.05.24 n. 827;

Vista la L. n. 109 dell'11.02.94 e s.m.i.;

Visti la L. n. 415 del 18.11.98, il D.P.R. n. 34 del 25.01.2000 ed il Regolamento di attuazione della L. n. 109/94;

Visto l'art. 64 del R.D. n. 827 del 23.05.24, stante l'urgenza;

RENDE NOTO

che questa Amministrazione Comunale con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, n. 64 (tel. 080.3949545 - fax 080.3943354) intende appaltare con il sistema del pubblico incanto, ai sensi del R.D. 23.05.1924, n. 827 e con le modalità di cui all'art. 7 della L. 18.11.98, n. 415, i lavori di "Sistemazione del piazzale sito nella zona 167 compreso fra la ex statale 16 e Viale Aldo Moro. Rettifica strada lungomare marina Italiana da Piazza Porto a Via Borea".

Gli elaborati progettuali sono depositati in visione presso l'Ufficio gare e Appalti - LL.PP. del Comune.

Il pubblico incanto avrà luogo presso il Palazzo Municipale di questo Comune il 23.11.2001 alle ore 10,00.

Il corrispettivo a base di appalto è di L. 1.489.985.652 (Euro 769.513,36), di cui L. 1.340.987.087 (Euro 692.562,03) soggetti a ribasso. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa.

La tipologia dei lavori di cui trattasi è ricompresa nelle cat. OG3 (prevalente) - OS24 - OG1 - OG10 - OS1. Il contratto è a misura.

Per partecipare alla gara sono richiesti i requisiti di cui al D.P.R. n. 34/2000. Il luogo di esecuzione dei lavori è il Comune di Giovinazzo. Per la durata ed il completamento dei lavori si fa riferimento al disciplinare tecnico agli atti d'ufficio. Le ditte interessate, entro il termine perentorio del giorno precedente a quello della gara e cioè entro il 22.11.2001, ore 13,00 a pena di non ammissione alla gara, dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. il plico di partecipazione conformemente a quanto indicato nel bando integrale di gara al seguente indirizzo: COMUNE DI GIOVINAZZO - UFFICIO GARE ED APPALTI - LL.PP.

Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

Il deposito cauzionale provvisorio ammonta a L. 29.799.713 (Euro 15.390,26). L'offerente ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data di svolgimento della gara.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza), da determinarsi mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta.

I lavori di cui trattasi sono finanziati con fondi del bilancio comunale e con mutuo della Cassa DD.PP.

Il pagamento dei lavori sarà effettuato con le modalità previste dal disciplinare tecnico.

Il responsabile del procedimento di attuazione dei lavori è il sottoscritto Ing. Gaetano Ideale Remine - Dirigente 4° Settore.

Il bando integrale è pubblicato sul seguente sito internet: www.comune.giovinazzo.bari.it.

Giovinazzo, 09.11.2001

Il Dirigente 4° Settore
Dott. Ing. Gaetano Ideale Remine

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

Avviso di gara lavori ammodernamento rete viaria rurale.

In esecuzione della delibera di G.M. n. 189 del 17.09.01, esecutiva ai sensi di legge e della determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico n. 337 del

30.10.01 si rende noto che alle ore 10.00 del giorno 27 Novembre 2001 nella residenza comunale avrà luogo un'asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei "Lavori di ammodernamento della rete viaria rurale - Por Puglia 2000/2006 - asse prioritario 4 - misura 4.10 - importo L. 2.000.000.000" In tale seduta si esaminerà la documentazione presentata dai concorrenti a corredo delle offerte per l'ammissione alla gara e riscontrate la regolarità e quindi la ammissibilità, si procederà, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 comma 1 quater della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, alla estrazione a sorte di almeno il 10% delle offerte ammesse, arrotondate all'unità superiore, alle quali richiedere, entro dieci giorni dalla data di richiesta, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati, esibendo formale documentazione.

La mancata presentazione della documentazione entro il termine accordato, o la mancata conferma delle dichiarazioni presentate, porteranno all'esclusione del concorrente ed alla applicazione dei provvedimenti di cui al surrichiamato art. 10 comma 1 quater della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Le operazioni di gara relative all'apertura delle offerte e la individuazione dell'aggiudicatario, in via provvisoria, saranno espletate, nello stesso luogo e nella medesima seduta pubblica.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dalla ditta sorteggiata e dalla prima e seconda in graduatoria, si procederà entro e non oltre il 05 dicembre 01 a redigere il verbale definitivo di gara e ad individuare la ditta aggiudicataria.

Si avverte che si procederà alla consegna dei lavori entro e non oltre il giorno 05.12.01. Descrizione ed importo dei lavori. I lavori da appaltare, meglio individuabili quanto a qualità, natura, ubicazione e corrispettivo dal Capitolato e dalla restante documentazione tecnica sono i seguenti:

- Luogo di esecuzione: strade rurali dell'agro di Grumo Appula
- Descrizione: Lavori di sistemazione e ammodernamento
- Importo complessivo dell'appalto: L. 1.520.331.742 (euro 785.185,82), comprensivo degli oneri della sicurezza
- Importo soggetto a ribasso: L. 1.474.721.789 (Euro 761.630,24)
- Oneri relativi ai piani di sicurezza dei cantieri: L. 45.609.953 (euro 23.555,57) non soggetto a ribasso;
- Categoria prevalente: OG3 (Strade, Autostrade, ecc.);

- Classifica: III
- Categorie diverse: dalla categoria prevalente, di cui si compone l'opera e che può essere a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo e comunque scorporabili:
- Cat. OS. 1 - Lavori in terra - per l'importo di L. 405.610.932 (Euro 209.480,56)
- Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c) della legge 109/94 e successive modificazioni; la gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e quindi realizzato con il sistema del massimo ribasso sull'elenco prezzi.

Notizie utili per la partecipazione. Si forniscono altresì le seguenti ulteriori informazioni e prescrizioni:

- 1) che il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in mesi sei decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
- 2) che i lavori risultano finanziati per L. 1.957.340.491 con i fondi P.O.R. Puglia 2000/2006 - Mis. 4.10 - Infrastrutture rurali e per L. 42.659.509 con i fondi del Bilancio comunale ed i pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel Capitolato Speciale di Appalto e nel Programma operativo regionale - Disciplina relativo ai rapporti tra Regione Puglia ed Enti attuatori per l'utilizzo dei fondi P.O.R. Puglia 2000 - 2006;
- 3) che l'offerta presentata si considera vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di apertura della gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno;
- 4) che le imprese stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea potranno essere ammesse nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34;
- 5) che il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato da quanto disposto dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;
- 6) che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato,

approvato con r.d. 23 maggio 1924, n. 827, si procederà, per il presente appalto, alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

- 7) al presente appalto si riterrà applicabile, per la rilevazione della anomalia offerta, quanto disposto dall'art. 21 comma 1-bis della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni;
- 8) i depositi cauzionali delle imprese non rimaste aggiudicatarie saranno svincolati entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione. Se il deposito è presentato mediante fidejussione bancaria od assicurativa, la polizza dovrà prevedere una validità di 180 giorni; la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale; la sua operatività entro 15 giorni e l'impegno del fidejussore a prestare il deposito cauzionale definitivo ove l'offerente risultasse aggiudicatario.

Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicataria, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, previa costituzione del deposito definitivo nelle misure previste dall'art. 30, comma 2 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni, si intenderà devoluto all'amministrazione appaltante.

La documentazione relativa alla prestazione del deposito cauzionale provvisorio dovrà essere allegata all'offerta ed inserita nella busta destinata a contenere i documenti richiesti per l'ammissione. La cauzione definitiva, nella misura prevista dall'art. 30, comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, sarà prestata dall'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto secondo la normativa vigente, salvo che per le cooperative e consorzi di cooperative, per le quali detta cauzione sarà prestata mediante trattute sugli acconti, come per legge.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 11 quater, punto a) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva, per le imprese certificate, previa dimostrazione del possesso del requisito, sono ridotte del 50%. L'esecutore è tenuto altresì a stipulare, nel rispetto dei termini e delle condizioni degli artt. 30 comma 3° della Legge n. 109/94 e 103 del DPR 554/1999, la polizza assicurativa relativa ai danni di esecuzione e per la responsabilità civile e per quelli causati a terzi per un massimale globale non inferiore a L. 1.000.000.000 (un miliardo).

La variazione percentuale unica, sul prezzo dell'appalto dovrà, nell'offerta, essere espressa in

cifre e ripetuta in lettere. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Si ricorda che l'aggiudicatario è obbligato ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti, e se cooperative, anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili, alla data dell'offerta alla categoria nella località in cui si svolgono i lavori.

L'impresa aggiudicataria è altresì obbligata ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se società cooperativa, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana dalla struttura e dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sociale.

L'aggiudicatario è responsabile verso l'amministrazione appaltante dell'osservanza delle suaccennate norme da parte degli eventuali subappaltatori verso i rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini le clausole del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalle suaccennate responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante. In caso di inottemperanza a detti obblighi, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'ispettorato del lavoro, l'Amministrazione procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono stati ultimati.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non verrà effettuato sino a quando l'Ispettorato del lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'impresa non può opporre eccezioni né ha titolo a risarcimento di danni.

Per le Associazioni Temporanee di Impresa tutti i documenti richiesti debbono riferirsi ad ogni impresa facente parte dell'associazione. L'avvenuta costituzione dell'Associazione dovrà essere provata pena l'esclusione, da idonea documenta-

zione da inserire nella busta grande unitamente agli altri documenti richiesti. E consentita la presentazione di offerte da parte di imprese associate anche se non si sono formalmente costituite. In tal caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento e contenere l'impegno a conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo, nel caso di aggiudicazione della gara.

I consorzi di imprese sono ammessi a partecipare alle stesse condizioni delle Associazioni Temporanee di Imprese.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola ed associata o consorziata. I consorzi dovranno indicare nell'offerta per quali soggetti consorziati concorrono. L'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Capitolato Speciale di Appalto e gli elaborati tecnici riguardanti l'appalto di cui innanzi sono visibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Grumo Appula sito al I piano del Palazzo Municipale Tel. 0807831161 nei giorni feriali e durante le ore d'ufficio. Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, presso la Tesoreria Comunale un deposito per spese di contratto, registrazione ecc. .

Nel caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di applicare il disposto di cui all'art. 10, comma 1, - ter della Legge n. 109/1994 e successive modificazioni, avvalendosi, per il completamento dei lavori delle prestazioni del secondo/terzo classificato. Saranno esclusi dalla partecipazione e non potranno quindi stipulare i contratti di affidamento i soggetti che si trovino in una delle situazioni di cui all'art. 75 del DPR n. 554 del 21.12.1999, nella formulazione sostituita con l'art. 2 del DPR n. 412 del 30.08.2000.

Qualificazione richiesta per la partecipazione. Si richiede il possesso della qualificazione SOA necessaria per la partecipazione alla gara tenendo presente che l'appalto che si propone: è compreso nella classifica III che la categoria richiesta è la OG3 (Strade, Autostrade, ecc.); le imprese che non sono ancora in possesso della qualificazione SOA potranno partecipare alla gara, dichiarando:

- Di avere conseguito nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra di affari in lavori realizzati mediante atti-

vità diretta ed indiretta non inferiore ad 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare.

- Di avere eseguito, nel quinquennio antecedente la data del bando, lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare.
- Di avere sostenuto, nell'ultimo quinquennio antecedente la data del bando, un costo complessivo per il personale, calcolato ai sensi e nel rispetto del disposto di cui all'art. 18, comma 10 del Regolamento, approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, non inferiore al 15% della cifra di affari in lavori.
- Dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8 del regolamento, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore al 2% della predetta cifra di affari in lavori.

Nel caso in cui i requisiti del costo del personale e della dotazione stabile di attrezzatura tecnica non rispettino i valori previsti si applica il disposto di cui all'art. 18, comma 15, riducendo figurativamente e proporzionalmente la cifra di affari in lavori da tenere in considerazione ai fini del requisito richiesto per la partecipazione. Le imprese possono partecipare alle gare ed eseguire lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto. Tale condizione si estende anche alle imprese raggruppate o consorziate con riferimento a ciascuna di esse a condizione che sia qualificata per una classifica pari ad almeno 1/5 dell'importo dei lavori posti a base della gara.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di accertamenti prima della stipula del contratto. Modalità di presentazione e documentazione da presentare a corredo dell'offerta. Le ditte interessate alla partecipazione dovranno far pervenire la propria offerta, redatta in bollo ed in lingua italiana, in plico sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, a questo Comune, Ufficio Appalti e Contratti entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il plico anzidetto dovrà

contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "Offerta Economica" e "Documentazione".

Busta Offerta Economica. Detta busta dovrà contenere: una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore.

Conforme al modulo di seguito riportato: Il sottoscritto _____ (cognome, nome e data di nascita) rappresentante legale, procuratore o mandatario della _____ con sede in _____ C.F. _____ P.ta I.V.A. _____ offre per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del _____ (in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sull'elenco prezzi posto a base di gara. Busta Documentazione.

Detta busta dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) Certificazione SOA (o copia autenticata o certificazione di cui alle Leggi 15/68, 127/97 e D.P.R. 403/98) dalla quale risulti il possesso della qualificazione richiesta. Le imprese che non sono ancora in possesso della qualificazione SOA potranno partecipare alla gara, dichiarando:
 - Di avere eseguito, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, una cifra di affari in lavori realizzati mediante attività diretta ed indiretta non inferiore ad 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare.
 - Di avere eseguito, nel quinquennio antecedente la data del bando, lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare.
 - Di avere sostenuto, nell'ultimo quinquennio antecedente la data del bando, un costo complessivo per il personale, calcolato ai sensi e nel rispetto del disposto di cui all'art. 18, comma 10 del regolamento, approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000 n. 34, non inferiore al 15% della cifra di affari in lavori.
 - Dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8 del regolamento, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio per un valore non inferiore al 2% della predetta cifra di affari in lavori.

- 2) Cauzione provvisoria per essere ammessi alla gara per un importo garantito di L. 29.494.435 (Euro 15 232,60) da effettuarsi con una delle forme previste dall'art. 100 del DPR 554/99 e, ai sensi di quanto disposto dall'art. 145, comma 50 della legge n. 388/2000, anche da parte di intermediari finanziari che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che dimostrino di risultare iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs n. 385/1993.
- 3) Certificazione rilasciata dagli Uffici competenti dalla quale risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili o dichiarazione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui all'art. 17 della Legge 68/99.
- 4) Domanda di partecipazione e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del DPR n. 412 del 30.08.2000 e di cui al D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 redatta in conformità al modulo sotto riportato: Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico incanto per l'appalto dei lavori di _____
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via _____ legale rappresentante della ditta _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via _____ codice fiscale n. _____ Partita Iva n. _____ tel. _____ Fax _____ E-mail _____ in nome e per conto della ditta che rappresenta, chiede di essere ammesso al pubblico incanto indicato in oggetto, a cui intende partecipare come:
 - impresa singola
 - in associazione o consorzio con le seguenti imprese concorrenti: _____ (indicare la denominazione e la sede legale di ciascuna impresa) - impresa capogruppo: _____
 - imprese mandanti _____

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle

conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di lavori pubblici, dichiara:

- 1) di essere cittadino italiano (Oppure di altro Stato appartenente all'Unione Europea; o residente in Italia se straniero, ma imprenditore od amministratore di società commerciali legalmente costituite, se appartenenti a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi dei cittadini italiani);
- 2) di possedere i requisiti di qualificazione prevista dall'articolo 8, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, nonché dai Titoli II e III del regolamento per la qualificazione delle imprese di costruzione;
- 3) l'inesistenza a suo carico:
 - a) di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
 - b) di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 c.p.p., a carico del titolare, del legale rappresentante, dell'amministratore o del direttore tecnico per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;
 - c) di violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del Paese di residenza;
 - d) di irregolarità definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione italiana o dei paesi di provenienza;
 - e) dello stato di fallimento, di liquidazione o di cessazione dell'attività;
 - f) di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;
 - g) di errori gravi nell'esecuzione di lavori pubblici;
 - h) di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti l'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - i) di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti dichiarati per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione;
- 1) di violazioni del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge 19/03/90 n. 55.
- 4) Di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'Inps (matricola n. _____), l'Inail (matricola n. _____) e la Cassa Edile (matricola n. _____) e di essere in regola con i relativi versamenti;
- 5) di essere iscritto nel registro delle imprese della Camera di commercio di _____ con il n. _____ per l'esercizio delle seguenti attività _____, che la composizione societaria è la seguente (indicare i titolari di cariche e qualifiche) _____, che direttore/i tecnico/i è/sono il sig/gri _____;
- 6) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- 7) in quanto cooperativa o consorzio di cooperative, di essere regolarmente iscritto ne/nello (barrare la casella che interessa ed indicare i dati di iscrizione):
 - Registro prefettizio _____
 - Schedario generale della cooperazione _____
- 8) di aver preso visione dei luoghi e delle condizioni particolari di svolgimento dei lavori, nonché di aver formulato l'offerta tenendo conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;
- 9) di aver preso visione del progetto, comprendente tra l'altro, il piano di sicurezza redatto ai sensi della legge 494/1996 che ritiene, previo approfondito esame dal punto di vista tecnico finanziario, incondizionatamente eseguibile e di non avere riserve, di alcun genere da formulare al riguardo;
- 10) di accettare tutte le condizioni del capitolato relativo ai lavori in oggetto;
- 11) di applicare a favore dei lavoratori dipendenti condizioni giuridiche retributive non inferiori a

quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi nei luoghi in cui si svolgono i lavori, se più favorevoli, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

- 12) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, nelle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.;
- 13) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti e neppure in forma individuale qualora partecipi alla gara in associazione o consorzio;
- 14) di concorrere come consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/1994 e successive modifiche e integrazioni, per le seguenti ditte consorziate _____
- 15) che i lavori che intende subappaltare sono i seguenti _____

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30/08/2000, n.412, in presenza di società commerciali; cooperative e loro consorzi, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili, i requisiti di cui ai punti 1 e 3 lett. a) e b) debbono riferirsi ed essere dichiarati anche dal direttore tecnico e da tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo; dal direttore tecnico e da tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice; dal direttore tecnico e dagli amministratori muniti di rappresentanza, se si tratta di ogni altro tipo di società o di consorzio.

In fede _____

Li _____

Nome cognome e qualifica

- (*) La firma in calce alla dichiarazione dovrà essere accompagnata da una fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, a pena di esclusione.
- 5) Dichiarazione inerente le generalità della persona autorizzata alla stipulazione del Contratto (solo per le società, i consorzi e le cooperative).
- 6) Certificati del casellario giudiziale del titolare e direttore tecnico se trattasi di impresa individuale, di tutti i soci e del direttore tecnico se trattasi di società in nome collettivo, del direttore tecnico e di

tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, del direttore tecnico e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Copia del presente bando può essere richiesto presso l'Ufficio Appalti e Contratti di questo Comune nelle ore di apertura al pubblico, oppure tramite e-mail: contrapp@tiscalinet.it, o fax: 080 623461.

L'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31.5.1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché all'attestazione che non sia intervenuta decadenza o revoca di diritto dell'iscrizione all'Albo.

L'Amministrazione avrà la piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a giudizio insindacabile e non motivato, senza che dall'escluso possa avanzarsi pretese di indennità di sorta.

La revisione dei prezzi non spetta ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Si avverte che la mancanza o irregolarità anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione dalla gara, parimenti determina l'esclusione della gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura. Inoltre:

- che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- che trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente - non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro le ore 12 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara o che risulti pervenuto non a mezzo del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o sul quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione dei lavori in oggetto della gara, non sia sigillato con ceralacca e non sia controfirmato sui lembi di chiusura.
- l'Amministrazione avrà la piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a giudizio insindacabile e non motivato, senza che dall'escluso possa avanzarsi pretese di indennità di sorta.
- La revisione dei prezzi non spetta ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni.

- In caso di offerte uguali si procede all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77 del R.D. 23 Maggio 1924 n. 827;
- saranno considerate nulle le offerte per persone da nominare, le offerte che giungessero in ritardo per qualsiasi causa e/o mancanti dei documenti richiesti.

Grumo Appula 31 Ottobre 01

Il Responsabile del Servizio
Dr. Michele Siciliano

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (Brindisi)

Avviso di aggiudicazione servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Nome e indirizzo dell'amministrazione: Amministrazione Comunale. Via Risorgimento nr. 36 - 72028 Torre Santa Susanna (BR); Tel. 0831741111 - fax 0831740479.

Procedura di aggiudicazione: Procedura Accelerata.

Categoria del Servizio: CPC 94 - Categoria 16 - Servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Data aggiudicazione: 03.10.2001 - Determinazione n. 619.

Criterio di aggiudicazione: Art. 6, co. 1. lett. b). e 23 co.1 lett. a), D.Lgs. 157/95.

1) Numero delle offerte ricevute: 7 (sette).

Prestatore del servizio RA.DE.CO. s.r.l. Via del Noce, 26 - 70022 ALTAMURA (BA) - ITALIA

Prezzo di aggiudicazione: Lit. 961.484.000, Euro 496.565,05, oltre IVA

Data pubblicazione del bando nella GUCCEE: 26/04/2001. S/81 - 055831

Il presente avviso è stato inviato all'UPUCE il 30/10/2001

Ricevimento avviso da parte dell'UPUCE:

Torre Santa Susanna. 30.10.2001

Il Responsabile del Procedimento
Avv. Vincenzo Serpentino

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strada vicinale Curatolo.

- 1) Oggetto: Lavori di sistemazione della strada vicinale "CURATOIO" - Trani.
- 2) I.B.A.: £. 559.036.384 (Euro 288.718,20). Oneri di sicurezza £. 27.951.819 (Euro 14.435,91).
- 3) Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi della legge n°109/94 con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della citata legge n° 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel bando medesimo.
- 4) Categoria di riferimento e prevalente: OG3. Attestazione di qualificazione S.O.A. per l'importo fino a £. 1.000.000.000 (Euro 516.457,89), oppure possesso dei requisiti di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 34/2000.
- 5) Termine di esecuzione: Centottanta giorni.
- 6) Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
- 7) Modalità di Pagamento: Stati di avanzamento ogni 200 milioni.
- 8) Penale: Per ogni giorno di ritardo £. 100.000 (Euro 51,64).
- 9) Termine di ricezione delle offerte: L'Impresa dovrà far pervenire al Comune-Ufficio Contratti-Appalti - Via Ten. Morrico n. 2 - non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara stessa e cioè entro le ore 12,00 del 3 dicembre 2001 un piego per posta con le modalità di cui al bando integrale di gara.
- 10) Offerta: Possono presentare offerta soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94.
- 11) Sub-appalto: Sarà regolato dall'art. 18 della legge

n. 55 del 19.3.1990, modificato dall'art. 9, comma 65 e seguenti, della legge n. 415 del 18.11.1998.

Categorie di lavori sub-appaltabili:

- OS6 - Lavori in ferro £. 97.006.738 (Euro 50.099,80)

12) Esclusione: A pena di esclusione i concorrenti dovranno presentare i documenti e le dichiarazioni richieste nel bando integrale nonché l'offerta come richiesta dallo stesso bando.

13) Cauzione: provvisoria dell'importo di £. 11.739.765 (Euro 6.063,08).

14) Data della gara: La gara avrà luogo il giorno 4 dicembre 2001, ore 9.30 per l'apertura dei plichi, presso l'Ufficio Contratti-Appalti.
Il bando integrale e la scheda-offerta sono reperibili presso l'Ufficio Contratti-Appalti o presso l'Ufficio Messi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo al pubblico incanto o di prorogare, eventualmente la data senza che i concorrenti possono avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il responsabile del procedimento è il Signor Geom. Saverio PINTO.

Trani, li 6 novembre 2001

Il Dirigente U.T.C.
Ing. Giuseppe Affatato

I.A.C.P. BARI

Avviso di gara lavori diversi.

L'istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari comunica, ai sensi dell'art. 77 - comma 6 del DPR n. 554/99, che nel corso dell'anno 2002 intende affidare a mezzo di licitazione privata semplificata, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 23 - commi 1 bis e 1 ter della legge n. 109/94 e s.m.i. e succitato art.77 DPR n.554/99, i seguenti lavori dei quali si indicano gli importi presunti a base d'asta:

A) Lavori di costruzione: Comune di Polignano: IBA L. 700.000.000 (Euro 361.519,83). Comune di Locorotondo: IBA L. 924.000.000 (Euro 477.206,17). Comune di Sannicandro: IBA L.

924.000.000 (Euro 477.206,17). Comune di Bari - Ceglie: IBA L. 1.200.000.000 (Euro 619.748,28)

B) Lavori di recupero. Comune di Bisceglie: IBA L. 784.000.000 (Euro 404.902,21). Comune di Bari - S. Paolo: IBA L. 745.000.000 (Euro 384.760,39) Comune di Sannicandro: IBA L. 564.835.872 (Euro 291.713,38).

C) Lavori di manutenzione straordinaria: Comune di Bari - S. Paolo: IBA L. 373.135.000 (Euro 192.708,15). Comune di Bari - S. Paolo: IBA L. 672.328.000 (Euro 347.228,43). Comune di Bari - Japigia: IBA L. 223.880.000 (Euro 115.624,37). Comune di Bari - Japigia: IBA L. 1.388.059.000 (Euro 716.872,65). Comune di Bari - Carbonara: IBA L. 149.253.000 (Euro 77.082,74). Comune di Castellana Grotte: IBA L. 223.880.000 (Euro 115.624,37). Comune di Putignano: IBA L. 223.880.000 (Euro 115.624,37). Comune di Casano: IBA L. 106.000.000 (Euro 54.744,43). Potranno richiedere di essere invitati tutti i soggetti indicati dall'art. 10 - comma 1 lett. a), b), c), d) ed e) della legge n. 109/94 e s.m.i. presentando apposita domanda redatta in lingua italiana su carta intestata dell'Impresa, non bollata, debitamente datata e sottoscritta con firma leggibile, indirizzata a: Istituto Autonomo Case Popolari - Servizio Patrimoniale Ufficio Appalti - Via Francesco Crispi n. 85/A - 70123 Bari.

Il plico dovrà essere spedito per raccomandata a.r. e dovrà riportare la seguente dicitura: "Licitazioni private semplificate anno 2002 - Richiesta di invio alle gare". Ai sensi dell'art. 23 - comma 1 ter della succitata legge n. 109/94, le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali e le società cooperative possono presentare un numero massimo di 30 domande, mentre i consorzi artigiani e di cooperative, i consorzi stabili, le associazioni temporanee di imprese e i consorzi ex art. 2602 cc. possono presentare domande in numero pari al doppio di quello dei propri consorziati o associati e, comunque, in numero compreso tra un minimo di 60 ed un massimo di 180.

E' fatto divieto di presentare domanda in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 - comma 1 - lett. d) ed e) della legge n. 109/94, ovvero in forma individuale qualora sia già stata presentata domanda in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 10 - comma 1 - lett. b) e c) della legge n. 109/94 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è

fatto divieto di presentare domanda in qualsiasi altra forma.

In caso di associazioni temporanee di imprese o consorzi di cui all'art. 10 - comma 1 - lett. d) ed e) della legge n. 109/94 e s.m.i., la domanda dovrà specificare quali sono le imprese mandanti e quale la Capogruppo e dovrà essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese riunite; inoltre, i documenti di cui ai successivi punti 1), 2), 3) dovranno essere presentati sia dall'Impresa Capogruppo sia dalle Imprese mandanti o consorziate.

Ogni domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio, recante le eventuali abilitazioni possedute di cui alla legge n. 46/90. In luogo del certificato potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/2000, in carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa, che dovrà riportare: il numero di iscrizione, i nominativi dei rappresentanti legali e dei direttori tecnici e le eventuali abilitazioni possedute di cui alla legge n. 46/90;
- 2) autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa con la quale il richiedente attesta di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto e di non aver presentato domanda in numero superiore a quanto previsto dall'art. 23 - comma 1 ter della legge n. 109/94 e s.m.i.;
- 3) autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di cui al DPR 25/1/2000 n. 34, con specifica indicazione della categoria e dell'importo dei lavori per i quali intende concorrere;
- 4) elenco delle Stazioni Appaltanti a cui è stata indicata analogia richiesta;
- 5) fotocopia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del dichiarante. L'I.A.C.P. formerà appositi elenchi di concorrenti, le cui domande risulteranno conformi al presente avviso, con le modalità di cui all'art. 77 del DPR n. 554/99.

Il concorrente, qualora riscontri di non essere stato inserito negli appositi elenchi per difformità della domanda accertata dall'I.A.C.P., potrà riformulare la

stessa. In tal caso, farà fede la data di ricevimento di quest'ultima. L'Istituto provvederà ad invitare a presentare offerta non meno di trenta concorrenti scelti a rotazione secondo l'ordine in cui risultano nell'elenco, con la precisazione che non si procederà all'invito di concorrenti già invitati ad altre gare per la medesima categoria di lavori fino a che non sia esaurito l'intero elenco dei soggetti interessati. Gli elenchi, distinti per categorie di lavori e costantemente aggiornati secondo l'ordine progressivo di assunzione delle domande al Protocollo dell'Istituto, verranno pubblicati all'Albo Pretorio dell'I.A.C.P. N. B. Le Imprese che abbiano già presentato richiesta all'IACP per l'anno 2001 e, pertanto, risultino già iscritte negli elenchi di cui sopra, dovranno semplicemente inviare - con le modalità di cui al precedente comma 2 - una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare e corredata dalla fotocopia di un documento di identità del dichiarante, che confermi il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati ovvero eventuali modifiche nel frattempo intervenute. Il presente avviso è pubblicato sul sito www.cliccavvisi.com.

Il Direttore Generale
Ing. Giuseppe Andriani

AVVISI

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI Fiumi TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE.

LL.RR. 16 settembre 1998, n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998, n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001, n. 12 della Regione Puglia - Protocollo d'intesa - Articolo 11 - Segreteria Tecnico Operativa - Schema di regolamento provvisorio di organizzazione della Segreteria Tecnico Operativa - Approvazione.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

riunitosi il giorno 29 ottobre 2001 a Campobasso, presso la sede della Giunta regionale del Molise in via XXIV maggio n. 130, con la presenza dei Signori:

		Presente	Assente
1)	DI STASI Giovanni	Presidente	X
2)	DESIATI Massimo	Vice-Presidente	X

3)	AMODIO Felice	Componente	X
4)	CHIEFFO Antonio	Componente	X
5)	COLANGIONE Angelo	Componente	X
6)	DIBARTOLOMEO Luigi	Componente	X
7)	DI SCIPIO Tommaso	Componente	X
8)	GRANATA Rocco	Componente	X
9)	FITTO Raffaele	Componente	X
10)	PACE Giovanni	Componente	X
11)	MAURO Raffaele	Componente	X
12)	SPATAFORA Rosario	Componente	X

svolge le funzioni di Segretario l'Ing. Moffa Raffaele, Segretario Generale dell'Autorità.

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto:

Visto il Protocollo di intesa interregionale recepito dalle leggi 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

Visto l'articolo 3 che individua quale organo dell'Autorità di bacino il Segretario Generale e la segreteria tecnico-operativa;

Visto l'articolo 10, comma 1, che, con riguardo alla Segreteria tecnico-operativa, prevede

- che entro dodici mesi dalla data di insediamento, il comitato istituzionale adotti, su proposta del segretario generale o previo parere del comitato tecnico, l'organigramma definitivo ed il regolamento interno di funzionamento della segreteria tecnico - operativa;

Visto l'articolo 21, in base al quale:

- in sede di prima applicazione e fino alla definizione di tutte le procedure previste all'articolo 10, la segreteria tecnico-operativa è costituita, sulla base di un preliminare e semplificato organigramma definito dal comitato istituzionale, da dipendenti della Regione Molise;
- per il suddetto personale la Regione Molise adotta provvedimenti di distacco temporaneo o prevede modalità di collaborazione anche a tempo parziale per un numero limitato di unità;

- nell'ambito dell'organigramma provvisorio le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia possono assegnare proprio personale alla segreteria tecnico-operativa, d'intesa con la Regione Molise;
- tutte le spese relative al personale assegnato alla segreteria tecnico-operativa restano a carico delle singole Amministrazioni di appartenenza;

Vista la proposta presentata dal Segretario Generale contenente lo "SCHEMA DI REGOLAMENTO PROVVISORIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA";

Vista la precedente Deliberazione n. 7 in data 15 settembre 1999 con la quale Comitato Istituzionale ha approvato il preliminare e semplificato organigramma;

Considerato che lo schema di regolamento provvisorio di organizzazione della segreteria tecnico-operativa è stato sottoposto al parere del Comitato Tecnico e che tale organo nella seduta n. 7 in data 11 aprile 2001 ha espresso il richiesto parere a seguito del quale il Segretario ha provveduto a modificare tale schema predisponendo, in data 19 aprile 2001, lo schema di regolamento, che si sottopone all'esame del Comitato Istituzionale e che è stato portato in rilettura al Comitato Tecnico nella seduta n. 8 in data 4 settembre 2001;

Sentito il Segretario Generale;

Rilevato che il predetto Regolamento dovrà essere integrato con i riferimenti normativi alla legge regionale 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia;

Ritenuto di dover provvedere, su proposta del Presidente;

UNANIME DELIBERA

- di approvare il "REGOLAMENTO PROVVISORIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA"
- di dare mandato al Segretario perché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Molise e Puglia;

- di incaricare il Segretario Generale affinché provveda al materiale aggiornamento del testo con i riferimenti alla legge regionale della Regione Puglia 20 aprile 2001, n. 12, prima dell'inoltro del Regolamento alle Presidenze delle Giunte Regionali delle Regioni Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, nonché delle Amministrazioni Provinciali di Benevento, Campobasso, Chieti, Isernia e Foggia;
- di demandare al Segretario Generale il compito di interessare la Regione Molise affinché fornisca, a copertura delle unità previste, e secondo modalità e tempi da concordare tra la Segreteria e la competente struttura regionale, propri dipendenti, in posizione di distacco o di collaborazione anche a tempo parziale, che siano dotati di specifiche professionalità e comprovata esperienza nelle materie di competenza dell'Autorità;
- di interessare la Regione Abruzzo e la Regione Puglia affinché, secondo tempi e modalità stabilite d'intesa con la Regione Molise, possa assegnare proprio personale alla Segreteria Tecnico-operativa;
- di sottolineare l'urgenza dovendosi garantire il normale sviluppo delle attività dell'Autorità.

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE.

LL.RR. 16 settembre 1998, n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998, n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001, n. 12 della Regione Puglia - Protocollo d'intesa - Articolo 11 - Segreteria Tecnico Operativa - Schema di regolamento in materia di incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione - Approvazione.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

riunitosi il giorno 29 ottobre 2001 a Campobasso, presso la sede della Giunta regionale del Molise in via XXIV maggio n. 130, con la presenza dei Signori:

		Presente	Assente
1)	DI STASI Giovanni	Presidente	X
2)	DESIATI Massimo	Vice-Presidente	X

3)	AMODIO Felice	Componente	X
4)	CHEFFO Antonio	Componente	X
5)	COLANGIONE Angelo	Componente	X
6)	DI BARTOLOMEO Luigi	Componente	X
7)	DI SCIPIO Tommaso	Componente	X
8)	GRANATA Rocco	Componente	X
9)	FITTO Raffaele	Componente	X
10)	PACE Giovanni	Componente	X
11)	MAURO Raffaele	Componente	X
12)	SPATAFORA Rosario	Componente	X

svolge le funzioni di Segretario l'Ing. Moffa Raffaele, Segretario Generale dell'Autorità.

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto:

Visto il Protocollo di intesa interregionale recepito dalle leggi 16 settembre 1998 n. 78 della Regione Abruzzo, 29 dicembre 1998 n. 20 della Regione Molise e 20 aprile 2001 n. 12 della Regione Puglia, istitutive dell'Autorità di bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

Visto l'articolo 3 che individua quale organo dell'Autorità di bacino il Segretario Generale e la segreteria tecnico-operativa;

Visto l'articolo 10, comma 1, che, con riguardo alla Segreteria tecnico-operativa, prevede

- che entro dodici mesi dalla data di insediamento, il comitato istituzionale adotti, su proposta del segretario generale o previo parere del comitato tecnico, l'organigramma definitivo ed il regolamento interno di funzionamento della segreteria tecnico-operativa;

Visto l'articolo 21, in base al quale:

- in sede di prima applicazione e fino alla definizione di tutte le procedure previste all'articolo 10, la segreteria tecnico-operativa è costituita, sulla base di un preliminare e semplificato organigramma definito dal comitato istituzionale, da dipendenti della Regione Molise;
- per il suddetto personale la Regione Molise adotta provvedimenti di distacco temporaneo o prevede modalità di collaborazione anche a tempo parziale per un numero limitato di unità;
- nell'ambito dell'organigramma provvisorio le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia possono asse-

gnare proprio personale alla segreteria tecnico-operativa, d'intesa con la Regione Molise;

- tutte le spese relative al personale assegnato alla segreteria tecnico-operativa restano a carico delle singole Amministrazioni di appartenenza;

Vista la proposta presentata dal Segretario Generale contenente lo "Schema di Regolamento in materia di incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione";

Considerato che:

- con l'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 è stata prevista la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di erogare incentivi per la progettazione;
- con l'articolo 6, comma 13, della legge 15 maggio 1997, n. 127, integrato dall'articolo 2, comma 18, della legge 16 giugno 1998, n. 191, sono state apportate modifiche all'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- con l'articolo 13 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono stati infine ulteriormente modificati i commi 1 e 1 bis del predetto articolo 18;
- il regolamento previsto dall'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 ricomprende anche le prestazioni professionali richieste per la realizzazione di un'opera pubblica;
- nell'attuale stesura dell'articolo 18, comma 1 bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 è previsto che il 30% della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, con le modalità ed i criteri da individuare con l'apposito regolamento previsto al comma 1 del medesimo articolo, tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che l'abbiano redatto;

Ritenuto che l'attività di pianificazione rappresenta il compito principale della Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino da svolgere con continuità secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 1, lettera c), del protocollo d'intesa;

Considerato che l'Autorità di Bacino è organo di cooperazione delle regioni per l'attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183, e pertanto rientra nel campo di applicazione di detta norma e che, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale della Regione Abruzzo 16 settembre 1998, n. 78, e dell'articolo 10, del protocollo d'intesa allegato alla legge regionale della Regione Molise 29 dicembre 1998, n. 20, ed alla legge regionale della Regione Puglia 20 aprile 2001, n. 12,

la Segreteria sarà composta da personale dipendente degli enti regionali che hanno costituito l'Autorità;

Considerato che ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale della Regione Abruzzo 16 settembre 1998, n. 78, e dell'articolo 21, del protocollo d'intesa allegato alla legge regionale della Regione Molise 29 dicembre 1998, n. 20, ed alla legge regionale della Regione Puglia 20 aprile 2001, n. 12, in sede di prima applicazione la Segreteria è costituita da dipendenti della Regione Molise e le Regioni Abruzzo, Campania e Puglia possono assegnare proprio personale, d'intesa con la Regione Molise;

Ritenuto pertanto, che al personale della Segreteria si applicano gli istituti regolanti il rapporto di lavoro in vigore presso gli enti da cui dipendono ed in particolare il CCNL - Comparto Regioni-Enti Locali e che, quindi, appare opportuno applicare una regolamentazione unica per tale istituto al fine di garantire, comunque, ai collaboratori un trattamento omogeneo per le stesse prestazioni;

Considerato che in tal senso è stato elaborato lo schema di Regolamento in materia di incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione che, previo parere da parte del Comitato Tecnico, espresso nella seduta n. 8 in data 4 settembre 2001, è all'esame del Comitato Istituzionale;

Sentito il Segretario Generale;

Ritenuto di dover provvedere, su proposta del Presidente;

UNANIME DELIBERA

- di approvare il Regolamento in materia di incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione predisposto dal Segretario Generale;
- di dare mandato al Segretario perché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Abruzzo, Molise e Puglia;
- di incaricare il Segretario Generale affinché provveda all'inoltro del Regolamento alle Presidenze delle Giunte Regionali delle Regioni Abruzzo, Campania, Molise e Puglia, nonché delle Amministrazioni Provinciali di Benevento, Campobasso, Chieti, Isernia e Foggia.





